ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Sabato 11 Maggio 1907

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435, Salone d'informazioni: N. 801.

N. 9248

LA POLITICA SOCIALE

nlla Camera francese

Jaurès e i sindacati dei funzionari dello Stato

PARIGI 10 (N). La Camera continuò anche oggi la discussione sulla politica sociale del ministero. Si prevede che il dibattito non si chiuderà prima di lunedì. Nella maggioranza repubblicana incontra difficoltà l'accordo tra i singoli gruppi circa l'ordine del giorno finale. Nel comitato centrale dei gruppi di sinistra Giuseppe Reinach accentuò la necessità di invitare il Governo a sciogliere la confederazione generale del lavoro, mentre altri membri del gruppo vogliono che siano processati i membri della federazione del lavoro i quali si sono resi colpevoli di violazione della legge. Nel gruppo socialista-radicale si segnala una grande indecisione. Il gruppo ha deliberato che la propria direzione si metta a contatto con gli altri gruppi della maggioranza per le direttive da darsi al Governo. Il gruppo insiste perchè nell'ordine del giorno sia intercalato il seguente passo: La Camera condanna le agitazioni anarchiche ed antipatriottiche e calcola che il ministero, quale interprete dei desideri del blocco di sinistra, prenderà le misure più benevoli verso il maestro Nègre e gli altri funzionari puniti.

Se questo ordine del giorno fosse approvato od anche se fosse respinto con l'appoggio della Destra, il ministero Clémenceau dovrebbe rassegnare le dimissioni. La decisione della maggioranza repubblicana dipenderà da quel che diranno, nei loro discorsi, Clémenceau e Briand.

Nell'odierna seduta della Camera i due ministri non hanno preso la parola. Tutta la seduta è stata occupata dai socialisti accusatori.

Parlò per primo Willm, il quale attaccò il Governo per l'arresto di membri della Federazione del lavoro e di antimilitaristi. Una tale politica - dice l'oratore - la quale ha per base la persecuzione delle idee politiche, resterà sempre infruttuosa. Si possono arrestare le persone, ma all'idea non si possono mettere le manette.

Il ministro Barthou dichiara che assume intera responsabilità per il licenziamento degli impiegati postali. Dice quindi di aver detto già parecchie volte, e chiaramente, che deve ricusare agli impiegati il diritto di unirsi in sindacato.

Prese quindi la parola Jaurès, che scese in lizza per il diritto dei funzionari di organizzarsi in sindacati. Rimprovera al Governo di aver promesso ai rispettivi funzionari il riconoscimento di questo diritto. La promessa non fu mantenuta. Il Governo non vuole tollerare i sindacati e permette le società di impiegati. Si porta innanzi il timore di sciopero. Non so immaginarmi - dichiara l'oratore - i funzionari dello Stato in isciopero. Del resto, se volessero sospendere il lavoro, potrebbero farlo altrettanto bene essendo organizzati in società. Ma i funzionari vogliono fondare sindacati a tutela dei loro interessi e non pensano allo sciopero. I maestri hanno dichiarato che essi non vogliono privare, con la sospensione del lavoro, i figli del popolo dell'insegnamento.

Jaurès parla su questo tono per circa un'ora senza però destare interesse. L'aula è semivuota. Jaurès ne è evidentemente irritato e non riesce a dare al suo discorso quel fuoco e quel brio che di solito sono doti della sua arte oratoria. Fa osservare che il Governo, col suo procedere, provoca nel paese un'agitazione che potrebbe a sua volta provocare lo sciopero dei funzionari (applausi all'Estrema Sinistra). Si dieno loro garanzie di libertà e poi si vedrà scomparire il fantasma dello sciopero degli impiegati. Non esiste nessuna differenza tra operai dello Stato ed operai privati.

Jaurès prega la Camera di sospendere un momento la seduta sentendosi molto stanco. Il presidente aderisce, ma alla ripresa Jaurès non ricompare nell'aula e il presidente aggiorna la seduta a domani.

A MONTECITORIO

Dichiarazioni del ministro Gianturco

ROMA 10 (N). La Camera nella seduta antimeridiana continua la discussione del disegno di legge sulle opere pubbliche.

G i a n t u r c o, ministro dei Lavori Pubblici, rispondendo a Leali, Riccio e Cavagnari dice che oggi intende di risolvere tutto il problema del personale inferiore addetto alle ferrovie. Circa il Palazzo di Giustizia conferma le dichiarazioni fatte precedentemente. Assicura Libertini che si elimineranno gli ostacoli che si oppongano al prosciugamento del lago di Lentini. Dà schiarimenti ed assicurazioni ad altri oratori. Assicura che terrà conto di tutte le racomandazioni e che è pronto a fare tutto ciò che è compatibile con la legge osservando che il ritardo nell'esecuzione di opere pubbliche dipende spesso da esigenze di studi speciali e da opposizioni di interesse privato. Alcuni oratori replicano facendo osservazioni e prendendo atto delle parole del ministro. Il disegno di legge è quindi approvato.

Le truppe dislocate a Candia

Si discute il disegno di legge per le truppe distaccate a Candia.

C h i e s a combatte il disegno perchè importa una grave spesa, non parendogli più necessaria la dislocazione di truppe a Creta.

P a i s, relatore, osserva che le nostre truppe debbono rimanere a Candia per accordo internazionale. Da qui ha origine la sua opinione della necessità di accordi internazionali. Anche questo disegno è approvato. La seduta è levata alle 11.45.

Seduta pomeridiana

I problemi scolastici e il discorso del ministro Rava

Nella seduta pomeridiana dopo alcune dichiarazioni del sottosegretario alla guerra Valeris e di Mirabello, ministro della marina, i quali negano che sia stata ordinata un'inchiesta per sapere quali ufficiali sieno ascritti alla massoneria, la Camera riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

F e r a: Non ritiene necessaria una radicale trasformazione degli studi bastando quelle riforme con le quali possa trovarsi concorde la coscienza nazionale. Vuole l'avocazione della scuola primaria allo Stato con carattere laico obbligatorio.

S c a g l i o n e: Raccomanda l'istituzione di asili infantili e invita il ministro a riorganizzare l'amministrazione scolastica provinciale assicurando notevoli economie sul bilancio in base alla legge Casati.

R a v a, ministro dell'istruzione: Dopo ringraziati i vari oratori del loro benevolo giudizio, esamina brevemente le varie questioni sollevate e rileva che il problema della scuola primaria si è ormai imposto alla coscienza nazionale. Crede che nelle attuali condizioni non sarebbe nè opportuno nè possibile venir all'avocazione della scuola allo Stato. Troppe difficoltà politiche, amministrative e finanziarie si opporrebbero. Il nuovo organico dell'amministrazione centrale che è innanzi alla Camera permetterà al ministero di spiegare in avvenire un'azione anche più sollecita e proficua. Osserva che lo Stato deve fare assegnamento anche sulle iniziative degli enti locali e che si è parlato di una tassa scolastica, ma non crede che in questo momento un siffatto provvedimento gioverebbe alla scuola. Non potrebbe poi a niun patto accettare la proposta fatta da un oratore di affidare le scuole ai parroci ciocchè sarebbe nel più stridente contrasto col concetto civile della scuola nella funzione dello Stato moderno. Riconosce necessario render l'ambiente della scuola sempre più grato e salubre al fanciullo e conviene sull'opportunità di dare un maggiore incremento alle scuole serali e festive per gli adulti. Fa voti per un maggior coordinamento della legislazione sociale. E' stata sollevata la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari. L'oratore riassume le disposizioni di legge e ricorda il voto espresso dal Consiglio di Stato. Espone l'avviso che l'insegnamento religioso non sia più obbligatorio anche per l'incompetenza del maestro ad impartirlo. Resta adunque in facoltà dei comuni di dare o non dare questo insegnamento. Il nuovo regolamento sarà quanto prima mandato al Consiglio di Stato. Quanto alle scuole medie vi è nel disegno di legge una disposizione che disciplinandole più razionalmente mantiene il criterio delle promozioni senza esami. Spera che la Camera vorrà discuterlo al più presto.

Poichè è stato presentato un ordine del giorno sottoscritto da oltre 260 deputati per l'aumento degli stipendi ai professori universitari, dichiara che, presi gli accordi col ministero del Tesoro, presenterà un disegno di legge diretto a questo scopo, che ritiene conforme a giustizia e agli interessi della cultura. Ma l'aumento degli stipendi deve essere coordinato agli opportuni provvedimenti relativi agli incarichi, alle supplenze ed ai corsi liberi in misura che infrenino la creazione di sempre nuove cattedre talvolta di dubbia utilità. Il ministro afferma che la massima parte degli insegnanti universitari adempie scrupolosamente il proprio dovere. Nota che i locali di varie università furono grandemente migliorati grazie al concorso di enti locali. Anche l'Università romana avrà una sede degna. Accenna alla questione dell'insegnamento della ginnastica e riconosce la necessità di una riforma. Risponde quindi ad alcune osservazioni d'ordine finanziario contenute nella relazione e giustifica alcuni provvedimenti adottati d'ordine amministrativo e interno. Afferma l'urgente necessità di un riordinamento così dell'amministrazione centrale come provinciale creando per questa un vero e proprio ufficio, ora che non esiste provveditore agli studi. Conclude esprimendo l'augurio che il ministero possa risponder sempre più efficacemente alla sua funzione, che è quella di promuovere l'incremento della cultura nazionale. Dopo alcune repliche di vari oratori, Rava accetta l'ordine del giorno Valli Eugenio, che è approvato.

La seduta si toglie alle 19.20.

LA QUESTIONE SCOLASTICA

alla Camera dei Magnati

BUDAPEST 10 (B). La Camera dei Magnati proseguì oggi la discussione del disegno di legge per le scuole popolari non appartenenti allo Stato. L'arcivescovo greco cattolico Mihaly dichiarò di respingere il progetto perchè le sue disposizioni limitano considerevolmente i diritti riconosciuti alle singole chiese dalla legge del 1868, per la direzione delle loro scuole popolari. Il cardinale principe vescovo Samassa si occupò della relazione esistente fra l'insegnamento nelle scuole popolari e il suffragio universale e dichiarò di approvare il progetto, nella convinzione che l'insegnamento impartito secondo le norme stabilite dalla nuova legge giovi all'unità e al rinvigorimento della patria. Il ministro dell'istruzione conte Apponyi accennò ai criteri espressi dai singoli oratori e dichiarò che la legge in questione guarentisce la libertà dell'insegnamento senza ledere affatto l'autonomia dei comuni e delle diverse confessioni. Il ministro disse d'aver cercato unicamente di tutelare l'insegnamento nazionale in qualsiasi circostanza. Confutò poi l'asserzione che il progetto sopprima i diritti delle confessioni e contesta che la nuova legge abbia provocato grande fermento fra le popolazioni non ungheresi. Questa legge - conchiuse - ha semplicemente lo scopo di favorire l'insegnamento della lingua ungherese e di coltivare lo spirito patriottico nelle scuole. Provvede all'insegnamento della lingua ungherese nel modo più semplice. I tentativi antinazionali e antipatriottici devono essere paralizzati. In base alla nuova legge, il ministro sarà in diritto di compiere tutto ciò che può essere d'interesse immediato dello Stato. Per ciò che riguarda la vita interna della scuola si deve lasciare piena autonomia. Sarà dovere di ciascun ministro di non tollerare quelle scuole che non sanno educare bene i cittadini al sentimento dell'unità nazionale dell'Ungheria. L'oratore raccomanda perciò di approvare la legge.

Eugenio Rakoczy dichiara, in seguito alle convincenti dichiarazioni del ministro, di rinunciare alla parola e di votare per la nuova legge. Il disegno di legge è quindi accolto a grande maggioranza come base per la discussione articolata.

Nella discussione articolata il vescovo riformato Antal propone al § 35 di riadottare il testo originario e d'eliminare l'aggiunta votata dalla Camera dei deputati per la dotazione degli addetti agli ordini ecclesiastici e delle suore che si occupano dell'insegnamento.

Il ministro Apponyi dichiara d'aver aderito a questa aggiunta della Camera dei deputati solo dopo matura riflessione. La legge estende le garanzie dello Stato anche agli insegnanti delle scuole appartenenti agli ordini ecclesiastici. Aggiunge poi che in base alle informazioni avute, nei territori abitati da popolazioni animate da sentimenti nazionali, le scuole degli ordini religiosi educano gli alunni allo spirito patriottico. Chiede quindi alla Camera di respingere la proposta Antal. Il vescovo conte Failath parla pure contro la proposta Antal, accennando all'attività patriottica degli ordini ecclesiastici. La proposta è infatti respinta.

La Camera approva quindi senza discussione gli altri paragrafi del disegno di legge.

Per la laicità delle Università

Un comizio czeco-tedesco a Praga

PRAGA 10 (N). Circa duemila studenti tedeschi e czechi tennero una riunione per protestare contro l'esistenza di Facoltà teologiche presso le università. Dopo che ebbero parlato parecchi oratori studenti e professori, fu approvato fra grandi acclamazioni un ordine del giorno in cui è detto che gli studenti tedeschi e czechi di Praga dichiarando incompatibile con la dignità d'un'università che l'anno scolastico si inauguri col cerimoniale d'una determinata confessione, e che funzionari accademici come tali, e quindi non come persone private, intervengano durante l'anno scolastico a cerimonie e solennità religiose; e domandano che si escludano dalle università tutti gli istituti confessionali che non abbiano carattere scientifico, e in particolare le Facoltà teologiche; e che invece presso le Facoltà filosofiche si istituiscano delle cattedre speciali per la scienza comparata delle religioni, per la storia delle religioni e per la storia ecclesiastica. Questo ordine del giorno sarà comunicato al ministero dell'istruzione.

Le elezioni e i militari in attività di servizio

VIENNA 10 (B). Il ministro della guerra, in seguito ad analoga domanda, ha emesso il seguente decreto a tutti i comandi militari territoriali: «Non si concedono licenze ai soldati in servizio attivo o richiamati, per far uso del loro diritto di voto nelle elezioni parlamentari. Essendo queste persone, in base alle disposizioni del § 7 della legge 26 gennaio 1907 sulle elezioni parlamentari, escluse dal diritto di voto, non soggiacciono nemmeno all'obbligo eettorale fissato dalle leggi di singole province.

Colluttazioni in un' adunanza femminista a Praga

PRAGA 10 (N). In un'adunanza di femministe vi furono scene tumultuose fra donne socialiste e czeco-nazionali; alcune si accapigliarono ferocemente; sei ne furono arrestate. L'adunanza fu sciolta.

La riapertura dell' Università di Leopoli

LEOPOLI 10 (B). In occasione della riapertura dell'università non si ebbe alcun incidente.

Il principe Fushimi a Londra

LONDRA 10 (N). Il principe Fushimi si recò oggi con grande solennità al Guildhall, passando per le vie riccamente addobbate con bandiere britanniche e giapponesi. Al Guildhall gli fu presentato un indirizzo. Più tardi intervenne ad un banchetto alla Mansion-house, al quale presero parte anche il principe di Galles; il duca di Connaught, il segretario di Stato sir Edward Grey ed il sottosegretario di Stato Charles Hardinge.

L'agitazione panpolacca

e la Camera dei signori

BERLINO 10 (B). La Camera dei signori ha discusso oggi il bilancio del culto.

Il conte Jorck-Wartenburg rileva i progressi dell'agitazione panpolacca nella Slesia superiore. La colpa ne va data ai sacerdoti cattolici. Peggiore ancora è l'agitazione fatta dagli ordini religiosi. L'ordine dei francescani acquistò due grandi stabilimenti, che aiutano l'agitazione polacca. Non si deve permettere che nella Slesia superiore regnino condizioni come in Boemia e in Moravia. Lo Stato deve procedere contro questo pericolo.

Il principe Hatzfeld dice che il clero della Slesia superiore nutre sentimenti tedesco-nazionali. La faccenda dei francescani fu portata in discussione fuori di luogo.

Il ministro del culto, Studt, dice che la stampa polacca ha dichiarato che i francescani sono prussiani cattolici. Gli stabilimenti furono permessi appunto per combattere gli effetti di altri stabilimenti religiosi, la cui opera di agitazione polacca è innegabile.

NELL' IMPERO SCERIFFIALE

Un altro assassinio

PARIGI 10 (N). Il «Petit Parisien» ha da Fez che il genero dello sceriffo fanatico El Trittoni fu assassinato a pugnalate. L'assassinio avrebbe carattere politico e desta grande sensazione.

Le agitazioni operaie

Eccessi e violenze

LUDWIGSHAFFEN 10 (B). Gli scioperanti di una filatura e altri operai, complessivamente in numero di 3000, assalirono iersera a sassate la filatura, recando gravi danni. Quattro guardie di polizia e impiegati distrettuali furono feriti piuttosto gravemente. Solo due tumultuanti poterono essere arrestati. Il tumulto durò varie ore.

La serrata dell'industria edile a Berlino

BERLINO 10 (N). L'assemblea straordinaria della federazione degli imprenditori edili di Berlino e sobborghi ha deliberato stasera all'unanimità di proclamare incominciando dal lunedì dopo le Pentecoste la serrata di tutti gli operai dell'industria edilizia di Berlino, muratori, falegnami ed operai ausiliari. La misura colpisce circa centomila operai.

SCIOPERO CESSATO

TEMESVAR 10 (U. B.). Lo sciopero dei muratori e dei calzolai è terminato. Anche gli operai edili accettarono le proposte dei principali e riprenderanno il lavoro.

La nascita del principe ereditario di Spagna. MADRID 10 (B). Il re fece rinviare la seduta del Consiglio di Stato, in seguito all'imminenza del parto della regina. Gli alabardieri informarono i dignitari che l'evento era prossimo. I dignitari si radunarono a mezzodì nel Palazzo. Intanto nella piazza dinanzi al Palazzo si era radunata gran folla. Il parto seguì normalmente. Come la regina si fu sgravata felicemente, la granmaggiordoma di Corte ne diede notizia al presidente dei ministri Maura, che trasmise il messaggio al capitano generale degli alabardieri. Il capitano fece subito issare la bandiera spagnuola sul Palazzo e sparare 21 colpi di cannone.

Il concorso ginnastico di Venezia

VENEZIA 10 (N). Allo Stadion di S. Elena sono stati pubblicati stamane i risultati della gara di sollevamento di pesi: riuscì campione guadagnando la medaglia d'oro piccola Camillotti della «Panaro» di Modena. La decisiva della lotta per il campionato del «pentathlon» fu rimessa a domenica mattina. Oggi si svolgeranno le gare artistiche e atletiche. Alle prime sono iscritti 1052 concorrenti, alle seconde 841. Seguiranno le gare degli anziani. Il campo, diviso in molteplici sezioni, presenta un interessantissimo colpo d'occhio. Fra la varietà delle banderuole che distinguono le sezioni spiccano gli ombrellini di vari colori sotto cui i giurati siedono mal difendendosi dal sole scottantissimo. Tutta la notte si lavorò al lume di torcie a vento a preparare il campo e i vari attrezzi.

VENEZIA 10 (N). Anche nel pomeriggio le gare si svolsero in perfetto ordine. Alle 16 la principessa Laetitia prese posto nel palco reale e si fermò quasi un'ora e mezza, interessandosi moltissimo. I risultati delle gare d'oggi saranno pubblicati domani sera. I giurati devono fare lo spoglio di oltre ventimila schede e le gare si protrassero fino alle 20. Molto pubblico e elegantissime signore nelle tribune. Intervenne anche il senatore Todaro, che intervistai circa il suo colloquio col re alla stazione. Mi disse che il sovrano gli chiese dettagliate informazioni sul concorso, volendo conoscere il numero dei ginnasti delle società italiane, quello delle squadre femminile e dei ginnasti stranieri. Avuti questi ragguagli si mostrò sodisfatissimo e lodò l'organizzazione del concorso. Il senatore Todaro aggiunse che il re segue con grande interesse i progressi della ginnastica nazionale, la cui generalizzazione e sviluppo ritiene di grande utilità.

Stasera in Piazza il concertone delle tre bande riuscì splendidamente. Folla enorme. La piazza era illuminata sfarzosamente. Il re assistette dal balcone per circa mezz'ora insieme al generale Brusati. A una finestra vicina era affacciata la principessa Laetitia. Il re verso sera fece una passeggiata in gondola completamente solo. Domattina, come vi ho annunziato, il re visiterà l'Esposizione e nel pomeriggio si recherà allo Stadion per tornarvi poi domenica.

Violenta scossa a Irkutsch.

IRKUTSCH 10 (B). Stamane alle 5.30 fu avvertita qui una violenta scossa di terremoto.

Terremoto a Leoben.

LEOBEN 10 (B). Stamane fra le 6¾ e le 7 si ebbero qui scosse di terremoto alternate, a volta leggiere. Non vi furono danni. In molte case si fermarono gli orologi.

I fenomeni vulcano-sismici nel mezzogiorno d'Italia.

CATANIA 10 (N). L'osservatorio meteorologico comunica che alle 3.15 di stamane lo Stromboli ebbe una grande eruzione preceduta da un forte e prolungato rombo che scosse fortemente i vetri delle finestre, ma non recò danni. La popolazione è tranquilla. L'Etna emette sempre molto fumo. Alle 4 fu avvertita una scossa sussultoria a Nicolosi.

MOVIMENTO ELETTORALE IN PROVINCIA

La faccenda delle schede contrassegnate

Abbiamo da Cormons:

Completo le notizie telegrafate e telefonate ieri a proposito delle schede contrassegnate coi numeri degli scontrini di legittimazione. La seduta del Consiglio municipale indetta per oggi, venne all'ultimo momento, con una scusa evidente, sospesa. I commenti che in proposito si fanno da tutti, sono sfavorevolissimi ai reggitori clericali del Municipio. Si dice che la sospensione della seduta la si deve al timore di dovere affrontare, oggi, alla vigilia delle elezioni, la protesta giustificata dei membri della minoranza del Consiglio.

Anche commentatissima è la risposta data dal podestà bar. Locatelli agli operai presentatiglisi stamane a protestare. Essa suonerebbe così: «Forse l'avrà fatto qualche guardia comunale, forse l'avrà fatto un certo impiegato municipale!»; dando, in ciò dire, nessuna importanza alla cosa che è invece gravissima e della quale si occupano le autorità dello Stato.

L'agitazione è sempre più viva. L'on. Naglos partì nel pomeriggio per Gorizia per conferire coi capi del partito liberale di colà circa il modo da tenere nella denuncia da presentarsi al Giudizio penale contro il Municipio.

Discorsi degli on. Bartoli e Rizzi

Per le esigenze dello spazio dobbiamo rimettere all'edizione serale le relazioni dei comizi elettorali tenutisi a Dignano in favore della candidatura Bartoli e nei Comuni di Lussinpiccolo ed Ossero per la candidatura Rizzi, con i riassunti dei discorsi pronunciati dai candidati.

DUE TRAPANATORI COLTI SUL FATTO

Mentre il giornale sta per andare in macchina, i nostri «reporters» ci segnalano l'arresto avvenuto intorno alle 3 e mezzo di due individui, colti negli uffici della ditta Schenker e C.o, in spedizioni (via Belvedere N. 2), mentre stavano trapanando la cassa forte: un terzo trapanatore riuscì a fuggire.

Un discorso dell' ing. Menesini

agli elettori del I Collegio

Ieri sera nella sala maggiore dell'Associazione Patria convennero numerosi elettori del primo collegio per udire la parola del loro candidato. L'ing. Menesini, salutato da vivissimi applausi, pronunciò il seguente discorso:

Suffragio universale e reazione

«Dalle imminenti elezioni a suffragio universale, che noi con piena sincerità abbiamo propugnato, invece di una rappresentanza rossa, come taluni si aspettano, riuscirà una nera, nera, più nera ancora di quella sorta dalle elezioni a suffragio ristretto. Non per nulla il Governo reazionario di Vienna ha voluto introdurlo: eppure non siamo pentiti della nostra opera, abbiamo troppa fede nella bontà della nostra causa.

Per il Governo il suffragio universale è un credito immediato, per noi e per quanti credono al progresso costante dell'umanità, è una cambiale a lunga scadenza (bene, bravo).

Col suffragio universale Napoleone potè fare il colpo di Stato del 2 dicembre, ma nessuno potrebbe immaginare il meraviglioso sviluppo di benessere materiale e di progresso civile della terza repubblica, con elezioni politiche a cui non partecipasse tutto il popolo. Il suffragio universale produce effetti opposti, buoni o cattivi, secondo la coscienza civile dei cittadini chiamati ad esercitarlo.

Nello Stato in cui siamo costretti a vivere, nelle campagne, nelle cittadette sperdute sui monti, in ogni luogo ove raggio di civiltà non è ancor penetrato, le misere popolazioni ottenebrate dalla superstizione, abbrutite dalla vita dura e faticosa che conducono, non riconoscono che una sola autorità: quella del prete. Ed il prete, dacchè mondo è mondo, presso tutti i popoli, in ogni tempo, non è stato mai araldo di civiltà e di progresso. La rappresentanza di quelle coscienze arretrate sarà quale esse sono: ferocemente reazionaria e tenterà in tutti i modi di ritogliere quelle poche concessioni che, dopo tanti sforzi, il Governo centrale ha dovuto fare allo spirito dei tempi.

Ma noi, convinti che il sentimento di libertà una volta desto non si lascia impunemente soffocare, che le masse non possono interessarsi alla vita politica se non vi partecipano, che non vi può essere miglioramento economico del popolo scompagnato dal progresso intellettuale, sorretti dalla nostra incrollabile fede nella evoluzione continua dell'umanità, nulla temiamo: aspra e dura sarà la lotta, ma la vittoria finale è indubbiamente nostra; la luce ha sempre dissipato le tenebre. Ma più aspra e più dura sarà la lotta per noi italiani, che oltre a difendere il principio di libertà dovremo difendere la nostra esistenza nazionale.

La difesa nazionale

La lotta, o meglio la difesa nazionale, se per i nostri fratelli più fortunati è una questione del passato, per noi è questione vitale che assorbe considerevole parte delle nostre energie e più ne assorbirà nel prossimo avvenire.

Perchè con lo sviluppo che negli ultimi anni ha preso la nostra città e che accenna sempre più ad aumentare, giorno per giorno affluiscono qui genti per stirpe, lingua e costumi a noi diversi, e vi giungono non con l'animo riconoscente dell'ospite che trova asilo e sostentamento, ma col pensiero di conquista, col proposito deliberato di riuscire in breve padroni, ove furono accolti e protetti. E dinanzi a costoro, forti dell'appoggio costante del Governo, brutali nella lotta, tenaci nelle loro mire, minacciosi sempre, dovremmo noi disarmare? Ma quando abbiamo la coscienza, che oltre a difendere noi stessi, difendiamo una civiltà superiore, che la nostra lotta non è in opposizione, ma va di conserva con l'idea del progresso, più forte e più ardente sentiamo il dovere di opporci a questa marea che vuole soffocare ciò che vi ha di più caro in noi (approvazioni).

Il nostro nazionalismo non è come il francese, una morbosa degenerazione del sentimento di patria, ma è l'amore vivo e sincero che ogni uomo d'animo nobile e delicato sente per la terra che lo vide nascere. Non idea di conquiste, non desiderio di ledere i diritti altrui, non odio e disprezzo verso le altre stirpi ci muove, ma unicamente il legittimo e naturale istinto della propria conservazione, vivo e forte nei popoli come nell'individuo (bene, bravo).

Ed ora, che dopo un lungo periodo di raccoglimento, la nostra nazione dà al mondo meraviglioso spettacolo di feconde energie rinascenti nell'industria, di profondi studi e mirabili scoperte nelle scienze, di nuova e rigogliosa fioritura nelle lettere e nelle arti, qual forza mai potrà soffocare nei nostri cuori quel sentimento, che al disopra dei confini politici, a lei spiritualmente ne unisce, e chi potrà impedire che noi, senza sprezzare nessuno, sentiamo l'intimo orgoglio di essere italiani e il dovere di conservarci tali? (vivi applausi).

Non è con quattro conferenze, non è con alcune rappresentazioni drammatiche che si difende e si conserva la nazionalità del paese (ilarità). Occhio vigile, opera indefessa, fede sincera ci vuole per opporsi al lavorio subdolo ma tenace che gli avversari fanno contro il nostro progresso nazionale. Oggi si atteggiano a vittime e richieggono equiparazioni di diritti, pronti domani alla sopraffazione violenta, qualora fossimo tanto ingenui di scendere a patti con loro. La sventurata Dalmazia ci serve d'esempio e di monito.

Questione nazionale e questione sociale

La negazione del pericolo, asserita da taluni, è l'ultimo resto di pudore che loro rimane: non hanno il coraggio di dichia-

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 11

Entrando nella camera fece delle ricerche; non trovava più le chiavi in mezzo al disordine cagionato dalla sua toeletta da ballo. Poi, penò ad aprire il cassetto. Quando finalmente ebbe preso tutto quel che voleva, tornò indietro; ma nel momento in cui metteva la mano sulla guida della scala, un getto d'acqua attraversò l'anticamera del primo piano, e la gittò a terra. I pompieri adesso dirigevano il getto delle pompe per le finestre aperte, giacchè il fuoco oramai si estendeva al di dentro come al di fuori. Susanna rimase per un minuto come priva di sensi; quando si rialzò, una parte della scala era in fiamme. Allora, ritornò nella sua camera e corse alla finestra.

Non gettò che un grido:

— Michele!...

In tutta quella folla vi fu un momento di esitazione. Le due finestre che fiancheggiavano quella dov' era Susanna, fiammeggiavano; l'altra incominciava a pigliar fuoco un po' più in alto, al disopra della testa della giovinetta. Nina mormorò all'orecchio di suo fratello:

— Ebbene? esiti?

— Gli è che... ciò non era nel programma.

— Vuoi perdere allora la partita?

— No no. Avanti, «marche!»...

Il principe russo si slanciò e arrivò innanzi alla casa, nel momento in cui due pompieri volevano penetrarvi ugualmente per salvare la ragazza. Il signor di Saint-Ermond gridava:

— Figlia mia! mia povera figlia!

Si agitava parecchio, ma si lasciava trattenere da Nina, che gli diceva:

— Lasciate fare, vi è andato mio fratello.

Il fuoco guadagnava terreno. Tranne la finestra di Susanna, tutta la facciata era in fiamme. E il balcone cominciava già a bruciare!

— Una scala! una scala! - si gridava da tutte le parti.

Alcuni andavano cercando la scala, perchè pareva impossibile che uno potesse arrampicarsi su quella facciata tutta in fiamme. Geraldo Verenin, malgrado la poca voglia che ne aveva, si era precipitato nella casa con uno dei pompieri; ma ne uscivano subito, acciecati dal fumo, non potendo fare un passo in mezzo a quell'inferno.

Tutto ciò era avvenuto così rapidamente, che nessuno aveva badato a un gruppo di tre uomini, i quali si dirigevano come una massa confusa verso l'incendio. Era Michele che, non potendo riuscire a svincolarsi, si andava trascinando appresso le guardie incaricate di sorvegliarlo.

I due agenti gli si aggrappavano disperatamente addosso, credendo ch'egli volesse profittare di quell'incidente per sfuggire; egli urlava, rabbioso:

— Ma lasciatemi! lasciatemi, perdio! Non sentite ch'ella mi chiama?...

Giunsero così innanzi alla casa, nel momento in cui Geraldo Verenin ne era respinto dalle fiamme.

— Maledetti! - gridò Michele, facendo un ultimo sforzo.

I due agenti rotolarono per terra; e prima che riuscissero a saltare in piedi, l'ingegnere si trovò sotto al balcone di Susanna.

Geraldo volle fermarlo.

— Signore, porteranno una scala a momenti.

— Eh! sì la scala si troverà proprio in tempo, quando la casa sarà crollata! - rispose Michele respingendo bruscamente il principe.

Poi, aggrappatosi a un grosso ramo di edera, le cui foglie erano già bruciate, con una vigoria meravigliosa si slanciò in soccorso di Susanna.

— Ma è una pazzia! - gridò di Saint-Ermond, con ira.

Nello stesso tempo prorompeva da tutte le labbra un grido di ammirazione per quell'atto di coraggio eroico.

Pierre Sales. (*Continua*).

rarsi pubblicamente indifferenti alla questione nazionale, come sono in realtà, ma cercano di soffocare ogni spirito di idealità nell'animo dei loro consenzienti, affermando che la lotta nazionale è ad arte tenuta viva da noi per distogliere il popolo dal pensiero del suo miglioramento economico. Ed hanno spinto le cose a tal punto da indurre labbra italiane a protestare col più odioso turpiloquio contro l'atto più alto e più nobile di solidarietà nazionale che il nostro partito abbia mai compiuto (approvazioni).

Nessuno più felice di noi se la lotta nazionale dovesse cessare: liberi da preoccupazioni, fidenti nell'avvenire potremmo rivolgere tutte le nostre energie ai problemi di libertà civile e di progresso sociale, che interessano ed occupano tutte le coscienze moderne. Ma fino a quando gli altri, più forti per numero e per appoggi dall'alto, ci considerano facile preda alle loro brame insaziabili, sarebbe delitto verso noi stessi il cedere: troppe volte nel mondo si è ripetuta la favola dell'agnello e del lupo, perchè noi ne diamo nuovo esempio. (voci: mai, mai!) E al Parlamento di Vienna, qualora voi vorrete onorarmi della vostra fiducia, io vi prometto di elevare contro ogni sopruso, contro ogni offesa di cui è così piena la nostra odissea nazionale, fiera e vigorosa protesta che sia rampogna a chi nulla fa per aiutarci, monito a chi crede impunemente soffocare in noi la fiamma dell'ideale. (applausi).

Il clericalismo

Nemico implacabile di ogni spirito libero sarà colassù il clericalismo, che del sentimento religioso, altamente rispettabile quando risponde ad una intima convinzione della coscienza, si serve quale arma politica. E come già vi dissi, potente e numeroso sarà alla Camera di Vienna, il partito clericale, che unisce genti diverse di lingua, ma tutte solidali nell'odio cieco, fanatico contro tutto ciò che vi ha di nobile, di generoso e di moderno al mondo.

Anche nelle nostre terre si è organizzato alla lotta: alza la testa nella nostra città, mette a soqquadro le campagne dell'Istria e conterà, pur troppo, alcuni successi nel Trentino. Nell'illusione che il mondo possa retrocedere, muoverà subito all'assalto e la prima istituzione presa di mira sarà certamente la scuola. Ha già incominciato il Governo l'anno scorso con la famosa ordinanza scolastica; i clericali proseguiranno nell'opera con l'intento di restituire la scuola al dominio del prete. E per ora, in quell'ambiente saturo di reazione, non a conquiste potranno pensare i vostri deputati, ma a conservare intatto il diritto più caro e prezioso dell'uomo: la libertà di coscienza.

La questione sociale e il socialismo

Se le lotte nazionali non divamperanno più ardenti che nel passato, se la reazione clericale non obbligherà a sprecare le forze nella difesa di quelle poche libertà che godiamo, il Parlamento di Vienna sarà chiamato allo studio di quei svariati e complessi problemi che formano la questione sociale. Nel mondo moderno si formano e si delineano sempre più distinte due correnti: l'una ritiene che i mali della società provengano dall'affievolirsi del principio d'autorità e vorrebbe il ritorno al passato, l'altra afferma che essi derivano dalla persistenza di leggi e costumi che hanno fatto il loro tempo e anela ad un avvenire in cui la libertà regni sovrana.

In lotta l'una con l'altra, entrambe sentono che la società ha bisogno di qualche mutamento. Nella corrente liberale, si schierano gli aderenti alla dottrina socialista; uniti e concordi in un'affermazione dogmatica quando muovono i primi passi, in dissidio tra loro stessi quando si trovano dinanzi alla realtà della vita. Pur dissentendo dalle sue dottrine è forza riconoscere che il socialismo ha compiuto un'azione benefica per tutto. La stessa funzione che compie la febbre per l'individuo, ha compiuto il socialismo per l'umanità. Esso è stato il sintomo dei mali; ma non ne è il rimedio. E difatti qual mente potrebbe immaginare l'assetto futuro della società, quando gli elementi, le idee, le tendenze di essa cambiano di giorno in giorno? L'ha tentato con opera poderosa, Carlo Marx; forte nella critica, fallì nella ricostruzione. E tutti coloro che vollero descrivere il mondo futuro, secondo l'idea socialista, non furono trattati da romanzieri o da visionari dai loro stessi compagni? Le idee buone e giuste non sono monopolio di un partito: quello che c'è di vero nel socialismo è nella coscienza di tutti gli spiriti moderni. Che la classe lavoratrice abbia diritto ad una esistenza migliore, alla piena indipendenza politica ed economica, è il principio fondamentale di ogni partito e di ogni uomo sinceramente democratico. (applausi).

Nato in Germania, il socialismo conserva nella sua organizzazione quella rigidità militare che distingue il suo paese d'origine: e quando non è ancora evoluto, come da noi, esso che si proclama vindice d'ogni libertà, crea l'autocrazia dei capi, che devono essere obbediti ciecamente, pena la scomunica. Ma ad ogni spirito libero, l'autocrazia, si basi essa sul favore del popolo o sulla forza delle baionette è parimenti odiosa. (vivi applausi).

L'odio di classe

Io non nego che nella società, tra le diverse caste, vi sia antagonismo d'interessi e che le tanto decantate armonie economiche degli economisti classici siano ormai un ricordo del passato; ma la lotta di classe, predicata dai socialisti a masse non ancora evolute, suscita soltanto l'odio di classe, ed odio intollerante, fanatico, feroce. Dalla loro propaganda minuta, giornaliera, la sola che abbia conseguenze, perchè qualche articolo teorico dei loro giornali lascia il tempo che trova, le masse che li seguono hanno inteso il benessere materiale non come mezzo per raggiungere la superiorità morale, ma come fine della lotta. E' il materialismo storico portato alle sue estreme conseguenze, malgrado che i creatori del sistema avessero confessato poi che nella esposizione delle loro teorie avevano esagerato per spirito di polemica. E da noi, nell'odio che li accieca, non involvono soltanto le persone, ma, quello che è più doloroso, l'idea nazionale difesa dalle persone odiate. E' inutile scrivere articoli sul programma di Bruna, quando si guidano le masse a protestare, nel modo che tutti conoscono, contro ogni atto che valga a tutelare il nostro possesso nazionale (applausi).

Chi ama sinceramente il popolo, e non vuole farsi sgabello di lui per ambizione personale o per fini di partito, deve avere il coraggio di dirgli chiaramente che esso oltre a diritti ha pure dei doveri. «La questione vitale che s'agita nel nostro secolo è una questione d'educazione» - scriveva Mazzini cinquant'anni or sono - e purtroppo essa è rimasta ancora d'attualità. Non è con le lusinghe, non è con l'adulazione che si educa il popolo, ma con la chiara e coraggiosa esposizione della realtà. Non è permesso gridare tutti i giorni: Tu solo sei forte, tu solo sei intelligente, tu solo sei onesto, fuori di te tutto è bruttura. Ah! no, deboli e forti, intelligenti e sciocchi, buoni e cattivi si trovano in tutte le classi sociali. Non è permesso illuderlo con promesse che si sanno irrealizzabili, perchè l'assetto economico della società, originato da lenta evoluzione attraverso i secoli, è talmente complesso e resistente che non è possibile mutarlo da un giorno all'altro (approvazioni).

Evoluzione o rivoluzione?

Benessere, materiale ed elevamento morale hanno da progredire di conserva, perchè la società si migliori. Diffondere l'istruzione, combattere i pregiudizi, elevare il sentimento di dignità nell'individuo, in modo che il miglioramento economico serva non soltanto a procurarci le soddisfazioni materiali ma ancora e in maggior grado quelle dello spirto, è il compito di chi vuole un progresso non effimero ma stabile e duraturo dell'umana famiglia. E soddisfa a tale compito chi in questa società già satura di odi, sparge nuovo seme d'odio? A voler esser logici due sono le vie per mutare radicalmente l'attuale stato di cose: la rivoluzione e l'evoluzione. Nella rivoluzione avevano piena e sincera fede i primi adepti del socialismo, i quali la sentivano nell'aria, la vedevano imminente e dicevano che il risveglio dell'aquila tedesca sarebbe annunciato dal canto del gallo francese. Ma la dura esperienza della vita tolse a poco a poco le illusioni, e coloro che speravano e coloro che temevano il minacciato rivolgimento, si accorsero che la società aveva maggior forza di resistenza di quella sospettata.

Resta l'evoluzione nella quale fermamente io credo, perchè i suoi effetti sono già manifesti. Paragonate le condizioni della classe lavoratrice di mezzo secolo fa a quelle di oggi. Senza riflettere alla diminuzione delle ore di lavoro, e a tutte le istituzioni di assistenza pubblica, che se rivestono talvolta la forma della carità che umilia, pure dimostrano che il concetto della solidarietà umana è penetrato nella coscienza moderna: basta pensare all'operaio di quell'epoca, abbandonato al suo destino con la visione terribile della squallida miseria, dopo una vita di fatiche, e all'operaio d'oggi che, con la legge che verrà in breve tempo approvata godrà la pensione nella vecchiaia.

La scienza

Molto ancora si ha da fare ma il progresso cammina con velocità accelerata, e cammina così perchè è spinto da una vera e santa internazionale: la scienza. La scienza nelle sue applicazioni ha creato l'odierno sistema sociale: senza la ferrovia e il telegrafo non sarebbe stato possibile il capitalismo moderno.

E della scienza quasi fosse giunta alle sue colonne d'Ercole, non si tien mai conto quando si discute sull'ordinamento economico della società futura, che da qui a venti a trent'anni soltanto avrà un aspetto, quale noi non possiamo nemmeno lontanamente raffigurarci. In ogni angolo della terra, chiusi nei loro gabinetti mille e mille pazienti indagatori, nel lavoro indefesso cercano di strappare alla natura i suoi secreti, ed ogni scoperta ne produce altre, e queste, altre ancora e cresce di giorno in giorno il patrimonio scientifico dell'umanità.

E chi può sapere e immaginare le applicazioni pratiche di tali scoperte? Una sola basterebbe a rivolgere completamente tutto l'ordinamento attuale: l'unità e quindi la trasformazione della materia, che da quasi tutti gli scienziati è oggi affermata.

Ed allora nella società futura in cui la produzione sarà di gran lunga superiore a quella della nostra, scemerà di importanza il problema della distribuzione della ricchezza, che tanto interessa le nostre menti e la preoccupazione per l'esistenza non sarà il pensiero doloroso della classe lavoratrice. Ma necessario si è, che l'umanità sia preparata al nuovo stato di cose e che l'odio oggi dilagante e causa di tanti mali, dia luogo allo spirito di solidarietà che affratelli tutti gli uomini in un amplesso di pace e d'amore, nella comune fede di una società avanzante sempre verso la luce (applausi).

I problemi pratici

Da questa visione del futuro, in cui ho piena fede e che mi rinfranca nell'azione, accudendo all'opera presente, io non vi esporrò particolarmente tutte le questioni che sono già mature per la discussione al futuro Parlamento o che sono oggetto di studio o che verranno proposte. Voi le conoscete perchè furono svolte con maggior forza e competenza di quanto potrei farlo io, dagli altri candidati nazionali. Debito mio è dichiararvi che nella risoluzione di esse, quando vi saranno conflitti d'interessi la mia direttiva sarà costantemente il benessere materiale e morale delle classi lavoratrici, che acquistata coscienza dei loro diritti e non dimentichi, dei loro doveri e si avanzano con passo sicuro verso quell'avvenire migliore che non può loro fallire (approvazioni).

Il fascio nazionale e la tattica

Ed ora che succintamente vi ho esposto i principî generali nei quali ho fede, permettete che vi dica ancora come io intenda difenderli, qualora i vostri suffragi mi conferiscano l'onore e il peso della deputazione. L'infelice risultato della scissione delle forze nazionali, avvenuta anni or sono con l'Associazione democratica, della quale io pure feci parte, e l'osservazione continua della vita cittadina in questi ultimi tempi, mi convinsero che se vogliamo che la lotta per la difesa nazionale sia efficace, dobbiamo rimanere uniti in un solo fascio. Naturale quindi che in una unione così complessa, sorgano talvolta sulle diverse questioni disparità di vedute, non di sostanza ma di metodo, con libertà assoluta di ogni aderente al diritto di osservazione e di critica, ed io di questo diritto mi sono fatto forte più di una volta.

Io ho sempre sostenuto che l'opera dei nostri deputati, date le condizioni del Parlamento di Vienna, debba essere aperta, coraggiosa e quando i casi lo richiedano violenta: la convinzione che avevo l'ho ancora e se eletto mi propongo di darne prova. Non accetterò mai alcun legame, nè aderirò mai ad alcun aggruppamento politico, qualora ne dovesse soffrire la mia litico-sociali.

La battaglia è imminente: di fronte a noi, uniti da un solo sentimento d'odio, stanno i nemici, tutti eguali, tutti feroci: abbiano essi per vessillo le rivendicazioni sociali, la reazione più nera o la sopraffazione nazionale. Nelle vostre mani, o cittadini, sono affidati l'avvenire e le sorti del nostro paese: sta in voi a difenderli con l'energia che infonde la coscienza di combattere per una giusta causa. Dal mio canto vi assicuro che se eletto, guidato dall'amore indistruttibile per la mia città, propugnerò i tre principî fondamentali del nostro partito: la difesa nazionale, la libertà di coscienza ed il progresso sociale con tutto l'entusiasmo della mia giovinezza».

La chiusa dello smagliante e concettoso discorso è stata salutata da vivissimi insistenti applausi: documento del giudizio che gli elettori fanno di questo giovane così profondamente nutrito di studi e così intimamente equilibrato tra la fede nazionale e l'ardore per ogni causa di progresso e di libertà.

DOVE E PER CHI SI VOTA

Ogni elettore trova indicato nello scontrino di legittimazione che ha ricevuto o riceverà insieme con la scheda, a quale distretto elettorale o collegio egli appartenga e in quale sede elettorale debba recarsi a votare.

Nel I collegio

che comprende la Città vecchia e S. Giacomo, e precisamente nelle sedi elettorali di:

Scuola comunale di Città vecchia,
Teatro Comunale Giuseppe Verdi,
Scuola comunale di via Paolo Veronese,
Civ. Scuola Reale (succursale) **di San Giacomo**

si vota per

l'ing. Giovanni Menesini

Nel II collegio

che comprende Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola, e precisamente nelle sedi elettorali di:

Ginnasio comunale,
Scuola comunale di via Nuova,
Civ. Scuola Reale superiore,
Scuola comunale di via Giotto

si vota per il

dott. Giorgio Pitacco

Nel III collegio

che comprende Barriera vecchia e Chiadino, e precisamente nelle sedi elettorali di

Scuola comunale di via Giuseppe Parini,
Scuola comunale di via della Ferriera

si vota per

l'avv. Luigi Ziliotto

Nel IV collegio

che comprende S. Vito e Chiarbola Superiore, e precisamente nelle sedi elettorali di

Civ. Palestra ginnastica di via della Valle,
i. e r. Caserma di Marina

si vota per

l'ing. Luigi Mazorana

Nel V collegio

che comprende il resto del Territorio e le altre sedi elettorali non nominate fin qui, si vota per

Edoardo Taucer

Ogni elettore deve votare soltanto per il candidato proposto al suo collegio, rispettivamente alla sua sede elettorale. Voti dati ad altro candidato o voti dati a più di un candidato, sono perduti.

TUTTI CONTRO UNO

Tutti i partiti che scendono in campo nella battaglia elettorale imminente, si volgono tutti contro un solo, comune avversario: il partito che difende l'esistenza nazionale della città, cioè a dire Trieste in quanto ha di più sacro, in quant'è il suo onore non soltanto, ma anche la sua forza.

Vediamoci d'attorno.

I socialisti nulla rispettano negli avversari: nè idealità patria, nè uomini integri, nè metodi di serietà o di libertà, tutto volendo abbattere e offuscare con la violenza o col travisamento della verità.

Vengono poi i cristiano-sociali, che, a parte le loro origini losche e i loro uomini già coperti o dal ridicolo o dal disprezzo, vorrebbero assoggettare Trieste nostra al partito più reazionario che esista sulla terra, ai nemici più accaniti che Trieste abbia mai avuto nello Stato. Promettono sugli angoli delle vie l'Università, ma invece fu il loro partito ad opporsi sempre con ogni mezzo acchè il postulato universitario fosse preso in considerazione. Della cura dei nostri più vitali interessi hanno dato una bella prova col proporre oggi in pieno Parlamento che a Trieste fosse tolta la sede del Lloyd! Sono nè più nè meno che un ultimo e disonorevole avanzo dei tramontati partiti reazionari governativi. Basta vedere dove convocano i loro elettori del III. collegio: nella sede della Lega patriottica della gioventù triestina, nè più nè meno!

E gli slavi? Non sarebbe un insulto diffidare un triestino dal votare per i candidati sloveni? Non è un'offesa il solo dubbio che un triestino possa dimenticare se stesso così da votare per chi tende a distruggere il carattere nazionale della sua città?

Gli elettori pensino ai mezzi di cui si servono tutti questi partiti, coalizzati ai nostri danni. Pensino alla somma di energie che occorre per tener testa a tutti.

La nostra forza sta nella bontà della causa che difendiamo. Purchè tutti accorrano alle urne, purchè tutti votino compatti per i candidati nazionali del loro collegio, la vittoria sarà sicuramente nostra.

Trieste, su cui tutti i fratelli hanno fissi gli sguardi, trionferà un'altra volta su tutto e su tutti.

Purchè tutti facciano il loro dovere!

IL CANDIDATO DI ZARA

In un'adunanza tenutasi a Zara e a cui presero parte la direzione della Società Politica Dalmata e numerosissimi cittadini costituitisi in comitato elettorale, si è deliberata ad unanimità l'affermazione del partito italiano nel primo collegio elettorale della Dalmazia proponendosi a candidato il podestà di Zara, avv. Luigi Ziliotto.

L'IMPONENTE ADUNANZA DEGLI IMPIEGATI PRIVATI

L'ampia sala della Filarmonico-Drammatica affollata come poche volte si vide: tutta la galleria pur essa occupata e i ritardatari costretti a rimanere sul pianerottolo e sulle scale. Questo l'aspetto dell'adunanza elettorale a cui un Comitato aveva invitato per ieri sera gli impiegati civili.

Accolto da applausi, l'on. Weil apre l'adunanza. Ringrazia per gli applausi che dice rivolti all'idea onde tutti sono animati; ringrazia i colleghi per essere intervenuti così numerosi; la Direzione della Società Filarmonico-Drammatica per aver accordato gentilmente la sala; l'on. Venezian, per la sua presenza (applausi vivissimi e grida di: «Viva Venezian»); ringrazia inoltre, per il loro intervento, i candidati nazionali on. Mazorana e Pitacco (applausi calorosissimi); e dice che l'ing. Menesini, occupato in altra riunione elettorale, interverrà più tardi al comizio (applausi). In quanto all'on. Ziliotto (applausi fragorosi), è impegnato altrove nella lotta per gli stessi ideali: a Zara, che pur volle in nome di lui riaffermato il suo carattere incrollabile d'italianità (applausi entusiastici e ovazioni a Ziliotto e alla Dalmazia). Invita quindi l'assemblea ad eleggersi un presidente. Da ogni parte si grida: ing. Luzzatto.

Il presidente della Società di protezione fra impiegati civili, ing. Luzzatto, è infine costretto a presentarsi al tavolo presidenziale, ove è salutato da un interminabile applauso.

Sono lieto ed altero - dice l'ing. Luzzatto - di vedere un numero così straordinario di colleghi in quest'ora! Ringrazia per gli applausi, i quali significano che gli impiegati intendono ciò che sia libertà di coscienza e di pensiero; che all'infuori e al disopra delle diuturne lotte per il pane, essi hanno sempre presenti gli ideali, mirando ad un orizzonte più ampio. Non dubita che in questo momento si mostreranno degni delle loro tradizioni, e che ognuno sarà al suo posto, agendo ed agitando con quella calma che è dei forti, ma anche con quell'impulso irresistibile di cui hanno dato molteplici prove (approvazioni). Augura ai colleghi la soddisfazione e la gloria che la battaglia sia vinta nel loro nome (bravo, bene). Il Comitato li ha convocati affinchè abbiano occasione di discutere sui problemi che più interessano, perchè dei loro desideri potrà esser tenuto conto dai deputati in tutte le evenienze future.

Dichiara aperta

la discussione

Chiede di parlare il sig. Giulio Rossegger.

Parlare questa sera - egli dice - dinanzi a due deputati, e dinanzi a quella illustrazione del nostro paese che è l'on. Felice Venezian (applausi fragorosi) non è facile compito. Rivolge caldi ringraziamenti al Comitato convocatore (applausi), al cui appello risposero entusiasticamente gli impiegati, nell'intervento dei quali egli vede una promessa di vittoria sicura dei candidati del partito puro e santo (applausi). Noi siamo alla vigilia d'una battaglia, in cui tutti i combattenti scenderanno in campo, armati fino ai denti. Ai bei tempi di una volta, i liberali nazionali avevano un solo avversario: il partito governativo; ma alla fin fine si combatteva in massima con armi oneste. Ora ci troviamo di fronte a un partito cosidetto dell'avvenire, il quale si basa sopratutto sulla violenza la più inaudita (applausi), sulla prepotenza la più sfacciata, che non ha nulla di sacro, nemmeno quello che era sacro nei tempi più barbarici: l'ospitalità (applausi prolungati). Noi vediamo un illustre figlio della Dalmazia, un nostro fratello di una terra calpestata, chiamato da noi, ospite nostro, fatto bersaglio ai più vigliacchi insulti (applausi). Ed è questo un partito? (grida di: no!). E che cosa ho da dirvi di quell'altra accozzaglia, composta di malcontenti, di clericali, di antisemiti, di «lecapiatini» (applausi), capitanati da un mattoide e da un volgare ambizioso che, ripudiando le belle tradizioni della sua giovinezza, è disceso tanto in basso da non potersi rialzare mai più? (applausi). Infine abbiamo il partito slavo, il cui nome ci desta raccapriccio, ma che è più stimabile, perchè a modo suo si ricorda almeno di avere una patria e una lingua. Di fronte a tali nemici può essere che noi ci troviamo impressionati? No, se ci andremo a mettere sotto la bandiera del nostro duce (grida di «Viva Venezian»), bandiera che egli fece sventolare altre volte vittoriosa. Facciamo tutti compatti il nostro dovere, e il 14 maggio segnerà per il nostro partito, per la nostra Trieste una nuova pagina gloriosa (applausi vivissimi, prolungati).

Presel: Dice che questa non è l'ora di pensare soltanto a ciò che potranno fare i deputati a Vienna, ma di dare un luminoso esempio al mondo del carattere nazionale di Trieste, e una smentita a coloro che considerano la nostra città terra di conquista. L'oratore rifà quindi la storia di tutte le lotte combattute per l'ideale nazionale; parla pure dell'operosità dei deputati, che non trascurarono mai di appoggiare al Parlamento le domande economiche degli impiegati. Tuttavia crede di accennare ad alcuni punti di speciale interesse per la classe degli impiegati, di cui crede che i nostri candidati si faranno zelanti propugnatori: lo sviluppo dell'assicurazione sociale, la regolazione dei rapporti di servizio fra impiegati e principali - che ora non sono regolati da nessuna norma consona ai tempi moderni - e la crisi che travaglia tutto lo Stato: il rincaro dei viveri (applausi).

Il presidente rivolge un saluto all'ing. Menesini, ch'è entrato allora allora nella sala (applausi vivissimi e grida di «Viva Menesini»).

Chiesta la parola, l'on. Pitacco, ringraziata la presidenza e il comitato, e i convenuti per le accoglienze fattegli, dice della sua attività parlamentare innanzitutto a proposito della legge sulle pensioni agli impiegati privati - causa che propugnò per duplice motivo: prima per soddisfare un bisogno prepotente del suo cuore che sa tutti i dolori delle privazioni e sa anche tutte le gioie del poterli almeno in parte lenire; e poi perchè anch'egli è e si sentì sempre un salariato. Perciò cercò di conseguire quanti miglioramenti economici e morali per il popolo gli fu possibile. Ed è un merito segnalato del partito liberale-nazionale di aver presentato l'anno scorso la candidatura di lui salariato al corpo dei maggiori censiti e di averne ottenuto il suffragio dopo che egli aveva fatta esplicita professione di voler appoggiare il suffragio universale e l'assicurazione operaia, due progetti che erano destinati a togliere al grande possesso un privilegio onde finora godeva, e a imporgli un rilevante onere (applausi). Onde, dice l'oratore, al partito nazionale va ogni plauso (applausi). E poichè ha fede ed è ligio al partito nazionale e al suo programma progressista, egli promette di continuare ad occuparsi degli interessi degli impiegati, persuaso di fare così il vantaggio di tutti.. Spiega per quali traversie sia passata la legge sulle assicurazioni operaie, e quanto da questo primo passo sulla via delle grandi riforme sociali, sia da ripromettersi. Propugna il contributo dello Stato al fondo d'assicurazione; rileva la imminente legge sulla assicurazione della gente di mare, la cui iniziativa si deve ad Attilio Hortis benemerito sempre (applausi insistenti). Accenna ai passi da lui già fatti in favore dei capitani e macchinisti navali e dei maestri privati. Riferendosi poi a un accenno dell'oratore precedente sulla necessità di riforme nella istruzione commerciale nella nostra città, dice che è pure sua opinione che quanto più uno sa tanto più riesce utile a sè e agli altri. Alla prosperità dei commerci non bastano l'abilità e l'intraprendenza del principale; ci vuole anche la capacità dell'agente. Ove i nostri giovani potessero arricchirsi di cognizioni linguistiche e scientifiche, e apprendere i metodi e gli usi di altri paesi, gioverebbero grandemente al benessere di Trieste; e con la riforma degli studi dovrebbe andar congiunta la regolazione dei rapporti di servizio fra principali ed agenti. Promette di cooperare all'attuazione di queste riforme.

Lavoriamo tutti - conclude - per il bene comune; con il lavoro concorde ed assiduo di tutti possiamo attenderci i desiderati miglioramenti. Perchè, come ha detto Giuseppe Mazzini, il lavoro è la forza morale che innalza e nobilita, agguerrisce e solleva (applausi altissimi, interminabili).

L'onor. Mazorana dice che non farà un discorso considerandosi in famiglia. Tratterà innanzitutto dell'istruzione commerciale, accenna ai tre gradi d'istruzione, alle scuole medie, ai corsi di perfezionamento che il Municipio lodevolissimamente intende di sviluppare presso le scuole cittadine con lo scopo di preparare i giovani all'Accademia di commercio, e l'istituto superiore Revoltella.

Assicura che per una conveniente riforma di questo istituto i deputati potranno adoperarsi per modo che gli impiegati ne ritraggano il maggior beneficio. Comunica come sia intendimento dei fattori del curatorio della fondazione Revoltella, del Municipio, della Camera di Commercio e del Governo di dare notevole sviluppo all'istituzione; si ha intenzione non soltanto di aumentare i corsi commerciali ma di elevarne anche il livello morale con l'aggiungervi un corso preparatorio all'insegnamento commerciale, portando così la scuola Revoltella al livello dei migliori istituti del genere, sì che gli elementi paesani possano gareggiare con gli elementi che ora vengono dal di fuori.

Oggi dalle scuole di commercio escono 15-20 allievi all'anno; il bisogno del commercio ne vuole invece 100; gli altri 80 vengono dal di fuori.

Un altro campo fruttifero per l'attività dei deputati sarà il conseguimento di più efficace legislazione per le abitazioni a buon mercato. Argomento ch'egli illustra efficacemente, riassumendo quanto ebbe già ad operare nella passata legislatura. Ringrazia per le accoglienze ricevute, lieto che i convenuti con il loro intervento numeroso abbiano fatto nell'ora presente opera veramente patriottica (applausi fragorosi).

Invitato da tutte le parti, imprende a parlare l'ing. Menesini, che ringrazia i colleghi, e promette, lui umile gregario sorto d'un tratto al proscenio della vita politica, ove andasse al Parlamento, e ove colà si potesse prestare un lavoro proficuo ed utile, a favorire sempre il benessere morale e materiale della classe lavoratrice. Conclude affermando la necessità di difendere il nostro patrimonio nazionale (applausi entusiastici).

Il saluto dell'on. Venezian

Accolto da ovazioni, chiede di parlare l'on. Venezian.

Amici - egli dice - io non ho nulla da dirvi che sia a voi necessario. Non ha da promettere la tutela degli interessi della classe degli impiegati; ricordar loro nessun atto patriottico che non sia nelle loro intenzioni. In questa festosa altezza di sentimenti ricorda i giorni della giovinezza, i compagni di sentimenti nelle prime dimostrazioni patriottiche, compagni presi tutti dalla classe degli impiegati. E rammenta il «castello» della via Forneto, donde tanta gioventù, per lunghi anni uscì educata all'amor di patria. Poi venne un pericolo grigio, in cui estere influenze avevano fatto apparire potersi sostituire l'interesse dei singoli al bene della collettività. Le condizioni economiche sono divenute più difficili: apparve giustificato se più d'ogni altra cosa si badò alla lotta per vivere. E la casta degli impiegati parve staccata da quello ch'era il suo programma; perchè gli impiegati furono sempre gli araldi dell'idea nazionale. Ma il breve periodo grigio è chiuso. La nostra attività fa sì che con l'interesse dei singoli siano salvaguardati contemporaneamente gli interessi della collettività, che della libertà, della cultura approfittino tutti, che una classe non sia sfruttata dall'altra. Dalla lotta di classe non può nascere che l'odio e l'odio non fruttifica. Ai socialisti preme di conservare la lotta e l'odio di classe, perchè così risulta assicurata la posizione di 485 persone. Non parla degli altri partiti, che pur dimostrano a quanto può scendere la vigliaccheria umana. Gli uni e gli altri adoprano la calunnia e l'insulto; ciò che non nuoce. Anche lui è combattuto con le stesse armi sleali, nè perciò la sua salute ne soffre; ma non si deve dimenticare che chi semina vento raccoglie tempesta; ed egli invita fin da questa sera ad assistere tutti al triste raccolto dei nostri avversari.

Una formidabile ovazione chiude la fine del discorso dell'on. Venezian, che era stato spesso interrotto da applausi calorosi.

Il dott. Vigini esorta i colleghi a cooperare all'azione del Comitato nazionale, e di aver fiducia nella vittoria pronosticata dal duce nostro, on. Venezian (applausi).

Non chiedendo nessuno di parlare, il presidente, ringraziando gli intervenuti, dichiara chiusa l'assemblea.

Gli intervenuti sfollano a poco a poco commentando lietamente la manifestazione solenne del pensiero degli impiegati civili.

Le solite accuse e la solita malafede

Contingente e crediti militari

Abbiamo detto quanto sia stolto il combattere, come si fa dai socialisti, i candidati nazionali col metter innanzi, svisandoli o a dirittura inventandoli, singoli atti attribuiti ai predecessori dei candidati nella deputazione parlamentare.

Quand'anche le accuse fossero fondate, il sistema si ridurrebbe a questo: un maestro che volesse castigare ad ogni costo uno scolaro, solo perchè sta seduto allo stesso posto che l'anno prima era occupato da uno scolaro meritevole di quella pena.

Ma fossero almeno fondate le accuse!

Limitiamoci a quelle attorno alle quali si fa il maggior scalpore: i voti e le astensioni circa i crediti militari.

Imputarono ai deputati italiani che la loro astensione da un voto dato alle Delegazioni avesse avuto per conseguenza l'approvazione dei famosi 400 milioni. Abbiamo dimostrato con le cifre e i protocolli alla mano che quella astensione, tutt'altro che progettata in favore delle proposte governative, non aveva avuto alcuna influenza sul risultato del voto e che i crediti militari sarebbero stati ugualmente approvati con molti voti di maggioranza anche se tutti i delegati italiani fossero stati presenti e avessero votato compatti contro i crediti. L'approvazione dei quali fu dovuta non agli italiani, ma agli elementi conservativi e ai delegati membri della Camera dei signori, come a suo tempo ebbe a rilevare la socialista «Arbeiter Zeitung» di Vienna.

Ora tendono a dare alla astensione dal voto degli on.i Rizzi e Mauroner la colpa se nel 1903 fu approvato l'aumento del contingente militare. Ma nel formulare questa accusa si danno, come si suol dire, la zappa sui piedi: constatano che i deputati italiani votarono in seno alla Camera contro l'aumento. Dunque?

C'è il voto in seno alla commissione, dal quale i due deputati italiani si sarebbero astenuti. Ma tutti sanno che il voto della commissione ha soltanto valore di proposta, e che quello che fa passare la legge è soltanto il voto della Camera plenaria.

E allora, che importanza può avere l'astensione dal voto della commissione se di fronte a quest'atto inconferente sta l'unico atto importante ed efficace, il voto contrario in seno alla Camera?

Ma perchè sia chiarita anche la astensione, ecco quanto fin dal novembre 1903 fu stampato nella relazione parlamentare fatta al congresso della Società Politica Istriana e, di cui, per la solita correttezza, i socialisti si guardarono bene dal prendere notizia:

«Appena annunciato alla Camera il progetto di legge concernente l'aumento del contingente militare, l'Unione Italiana tenne sull'importante oggetto una seduta di club; e con riflesso al rilevante aggravio che ne derivava al paese dalle nuove spese militari, ed in considerazione che i nuovi oneri non venivano in niuna maniera compensati da corrispondenti facilitazioni nel servizio militare, facilitazioni già reclamate anteriormente dall'Unione Italiana con analoghe proposte, ed altresì per ragioni di opposizione al Governo, deliberava di assumere un atteggiamento contrario al progetto di legge governativo. In analogia a tale deliberato fu tracciata la condotta da seguirsi dai due delegati in seno alla Commissione per gli affari militari; e fu dato incarico all'on. Delugan di sostenere e motivare il voto di opposizione del Club in seno alla Camera.

«Passato il progetto di legge in seno alla Commissione, i due delegati on. Rizzi e Mauroner vi intervennero con inca-

rico di dare una motivata dichiarazione di voto contrario al progetto di legge - dichiarazione che fu concretata con la presidenza del Club. L'on. Rizzi, che doveva dare tale dichiarazione, non potè venire alla parola alla prima seduta della Commissione. Il giorno appresso fu chiamato a Pola da affari urgenti ed importanti del suo ufficio di podestà, e dovette rimanervi alcuni giorni. Sbrigati gli affari incombentigli, si affrettò di ritornare a Vienna per prendere parte alle ulteriori sedute della Commissione. Senonchè, essendo stata sbrigata la pertrattazione con insolita ed inattesa sollecitudine, la mattina in cui vi giunse venne a rilevare che la votazione era già seguita la sera innanzi.

«L'altro delegato, l'on. Mauroner, che era rimasto a Vienna ed aveva preso parte alla successiva seduta, sostituì l'on. Rizzi nell'incarico, e dichiarò «che l'Unione Italiana avrebbe votato contro il progetto di legge per l'aumento del contingente tanto in seno alla Commissione che in seno alla Camera». Siccome però, in seguito all'atteggiamento assunto dal numeroso partito popolare tedesco in favore del progetto di legge, la vittoria del Governo era ormai incondizionatamente assicurata, l'on. Mauroner, non dando più un certo peso al proprio voto, si allontanò per un istante dalla sala; e durante la sua assenza seguì la votazione.

«Per meglio convincersi che l'assenza dei due delegati italiani al momento della votazione non influì menomamente sull'esito della stessa, basta conoscere la composizione della Commissione e la proporzione dei voti risultata dalla votazione. La Commissione era costituita di 37 membri. Alla seduta in cui seguì la votazione erano presenti 33 membri, compreso il presidente; ne mancavano quindi quattro. E il risultato della votazione fu il seguente: 18 voti favorevoli, 14 contrari. E' evidente quindi che, se anche fossero stati presenti i due delegati italiani e avessero votato contro secondo l'incarico avuto, i voti contrari sarebbero stati solo 16, di fronte a 18 favorevoli. Ma fossero stati presenti tutti quattro gli assenti, e avessero votato contro pure gli altri due - ciò che non si può ragionevolmente supporre, visto l'atteggiamento preso nella questione dai gruppi parlamentari a cui essi appartengono - i voti sarebbero stati pari; ed in tal caso il presidente, che sempre e più che mai nel caso concreto era persona di piena fiducia del Governo, avrebbe indubbiamente deciso con un voto favorevole.

«E in seno alla Camera il contegno dell'Unione Italiana fu appieno corrispondente al deliberato preso, ed alla dichiarazione data dai delegati in seno alla Commissione. L'on. Conci, in assenza dell'on. Delugan da mesi ammalato, espose e motivò l'atteggiamento del Club contrario al progetto di legge per l'aumento del contingente. Ed alla votazione, che seguì per appello nominale, tutti i sedici deputati italiani presenti, compresi i due delegati on.i Rizzi e Mauroner, diedero voto contrario.

«Questi i fatti nella loro genuinità. E da questi fatti risulta: che i delegati italiani in seno alla Commissione non erano assenti al momento della votazione per partito preso, certo non con l'intendimento di favorire il Governo; che la loro assenza non influì in modo decisivo sull'esito della votazione; che la assenza non fu concertata nè dai due delegati nè per divisamento dell'Unione Italiana; infine, che la deputazione italiana votò compatta, per appello nominale, contro il progetto di legge, in conformità al deliberato preso in seduta di club, in corrispondenza alle dichiarazioni date in seno alla Commissione, in piena coerenza con la tattica di opposizione da essa adottata con l'approvazione ed il consentimento del partito».

Che resta, dopo ciò, anche di questa accusa?

Quello che restò di tutte le altre: la mala fede degli accusatori.

Nè ragione nè pretesto

Il «Secolo XIX» di Genova, che al pari di molti altri giornali del Regno, s'occupa con fraterna simpatia della nostra lotta elettorale, ha inviato a Trieste un suo chiarissimo collaboratore. In un primo articolo da Trieste si legge fra altro:

«Io ho cercato, poichè spesso le cose viste da vicino si possono meglio giustificare ed intendere che da lontano, ho cercato, dico, di indagare se realmente vi sia una ragione atta a spiegare, almeno fino a un certo punto, l'estrinsecarsi della propaganda socialista con atti e forme volgari e brutali, tali, cioè, che sarebbero completamente rinnegate, dai socialisti italiani, nelle più civili città d'Italia. Poichè, qui si adoperano minaccie personali. Ebbene: non ho trovato nè la ragione nè il pretesto».

IL LORO NAZIONALISMO

A una ventina di giorni di distanza dalla comparsa del primo appello socialista, gli avversari si sono ricordati di avervi esposto anche un programma nazionale, fondato sul principio della autonomia delle nazionalità. Ne hanno dunque riparlato, spiegando in lungo e in largo quanto sarebbe desiderabile che le nazionalità concentrassero tutte le loro forze per ottenere la propria autonomia, cioè il diritto di provvedere da sè alle necessità della propria cultura in casa propria.

Siamo d'accordo anche noi: sarebbe desiderabile; facciamolo dunque!

Ma qui i socialisti vengono fuori... con una grattata di capo. Eh sì, lo si farebbe volentieri!... però c'è di mezzo... che i tedeschi non lo vogliono, e gli czechi neppure. Gli uni non rinunciano al sogno di egemonia centralista, nel quale si cullarono per tanti anni; gli altri non rinunciano alla reintegrazione del regno boemo di Venceslao. Sono quelle le due nazionalità più potenti dell'impero, i due gruppi più potenti del Parlamento: e se l'autonomia nazionale non la vogliono loro, perchè ne sarebbero limitate le loro ambizioni e le loro ingordigie, potranno bene domandarla a tutto fiato le nazionalità minori: resterà un pio desiderio, un voto platonico, un'azione infeconda.

I socialisti sono convinti di dover prima persuadere i tedeschi e gli czechi a cambiar registro. Si servano. Ma intanto, ai casi nostri dobbiamo provvedere noi.

I commissari elettorali

A fungere da commissari elettorali nelle imminenti elezioni per il oCnsiglio dell'Impero, furono destinati i seguenti signori:

I distretto elettorale. Sezione I: consigliere di luogotenenza Luigi Lasciac; sostituto: concepista di luogotenenza dott. Ermanno de Ach. Sezione II: segretario di luogotenenza dott. Bernardo Karminski; sostituto: praticante di concetto di luogotenenza Eugenio Zupancic. Sezione III: commissario distrettuale dott. Giorgio de Schlögl; sostituto: assistente contabile Francesco Giuseppe Carnier. Sezione IV: segretario di luogotenenza dott. Giorgio Lippert; sostituto: commissario distrettuale dott. Carlo Lusina.

II distretto elettorale. Sezione V: capitano distrettuale Ugo de Henriquez; sostituto: concepista di finanza dott. Guido barone de Albori. Sezione VI: consigliere di luogotenenza dott. Ernesto Pipitz; sostituto: praticante di concetto di luogotenenza Paolo Di Gaspero. Sezione VII: commissario distrettuale Ottone Huber; sostituto: praticante di concetto di luogotenenza dott. Giuseppe cavaliere de Franzoni. Sezione VIII: consigliere contabile Edoardo Girometta; sostituto: revidente contabile Vincenzo Lehner.

III distretto elettorale. Sezione IX: consigliere di finanza Biagio Laneve; sostituto: concepista di luogotenenza dott. Silvio Baldessari. Sezione X: dott. Carlo Enenkel, segretario della Camera di commercio e d'industria di Trieste; sostituto: revidente contabile Rodolfo Urizio.

IV distretto elettorale. Sezione XI: capitano distrettuale Tiberio de Sforza; sostituto: commissario distrettuale Ernesto conte Dandini. Sezione XII: consigliere di finanza Massimiliano de Jablonsky; sostituto: concepista di luogotenenza dott. Giuseppe Mosettig.

V distretto elettorale. Sezione XIII: revidente contabile Pietro Cencur. Sezione XIV: concepista di luogotenenza dott. Rodolfo Steinmetz. Sezione XV: segretario di luogotenenza dott. Emilio de Fabrizi. Sezione XVI: concepista della Procura di finanza dott. Vladimiro Pertot. Sezione XVII: concepista di luogotenenza dott. Livio Licen. Sezione XVIII: segretario della Procura di finanza dott. Carlo Lukez. Sezione XIX: praticante di concetto di luogotenenza Giuseppe Znidarcic.

Le commissioni elettorali per le sezioni I, VI, X, XI e XV fungeranno quali commissioni elettorali principali, cui incomberà di rilevare, a sensi del § 32 del Regolamento elettorale, il risultato complessivo delle votazioni che si riferiscono ai rispettivi cinque distretti elettorali. I commissari destinati per le sezioni I, VI, X, XI e XV fungeranno egualmente quali commissari elettorali principali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Lucia Viocelli, dal sig. Isidoro Bonazza cor. 20.

La «Giovine Trieste». Come fu annunciato, la conversazione di questa sera alla «Giovine Trieste» avrà uno speciale interesse, per cui si fa calda raccomandazione ai soci d'intervenirvi.

Il servizio postelegrafico nel giorno delle elezioni. In appendice all'Ordinanza circolare del 24 febbraio a. c., la Direzione delle poste ordina agli Uffici postali di prolungare opportunamente dietro richiesta delle Autorità politiche distrettuali oppure delle Commissioni elettorali le ore d'ufficio nel giorno delle elezioni, nonchè di eseguire immediatamente il recapito delle missive ufficiose concernenti l'atto elettorale. Queste missive porteranno l'indicazione «oggetto in affari elettorali, urgente».

Un'adunanza di servi dello Stato. Domani, alle 10 ant., si terrà nella sala Tersicore un'adunanza di servi dello Stato elettori. All'adunanza interverrà l'on. Mazorana, il quale parlerà sulla situazione dei servi dello Stato.

La Società Adriatica di Scienze naturali intraprenderà domani domenica, (tempo permettendo) un'escursione ad Orleg. Convegno alla stazione dell'eletrovia di Opicina alle 7½ ant.; ritorno in città circa al tocco.

Nuptialia. La gentile signorina Italia Martire si è unita in matrimonio col sig. Osman Muhr.

Congressi sociali. L'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa terrà il suo XXVI.o congresso generale ordinario giovedì 16 corr. alle 11 ant. nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno: il rapporto e resa di conto della Direzione sulla gestione dell'anno 1906 e la relazione dei revisori; l'elezione di tre membri del Comitato direttivo; l'elezione della Commissione di revisione per l'anno 1907.

Congresso della Prima pilatura triestina di riso. Il XIII.o congresso generale di questa società si tenne ieri alle 12¼ meridiane nei locali sociali sotto la presidenza del sig. Alfredo Escher. Intervennero 17 azionisti con un numero complessivo di 200 voti.

Tanto la relazione sulla gestione passata quanto il bilancio letto all'adunanza vengono approvati. L'utile netto della gestione, previo diffalco delle ammortizzazioni prescritte, ammonta a corone 571,924.29 e si stabilisce di ripartire un dividendo di cor. 50 per azione pari al 12½% pagabile dal 15 maggio p. v. alla cassa della Banca Anglo Austriaca a Vienna o alla cassa della locale Filiale di detto stabilimento.

Al fondo di riserva vengono assegnate cor. 39,250.79 cosicchè le riserve complessive della società ammontano a cor. 2,561.204.52.

L'azionista sig. Vittorio Venezian porge al Consiglio d'Amministrazione un ringraziamento per gli splendidi risultati ottenuti, dopo di che essendo esaurito l'ordine di trattazione, il presidente dichiara chiuso il congresso.

Un giubileo. La Direzione della Società Cooperativa fra impiegati privati ha dedicato cura particolare all'ultimo «Bollettino» uscito in più elegante veste per opera della Società dei tipografi. Il numero è dedicato particolarmente al giubileo di decennale attività del sodalizio, giubileo che in questi giorni si festeggia; porta il ritratto dell'egregio presidente ing. Virginio Cremaschi, il quale mercè nitidi e minuti diagrammi presenta un fedele quadro sinottico dell'attività sociale, attività che si trova pure fedelmente rispecchiata ed illustrata in un lucido articolo del sig. Rodolfo Kraus. Emergono dall'articolo, in cui è resa meritata onoranza al nome di quel pioniere del cooperativismo in Trieste che fu il compianto Pietro Cozzi, tutte le vicende di questa Società, che diede ragione di vita ad altri organismi sociali cittadini. Cooperarono inoltre a questo numero commemorativo valenti scrittori di qui e di fuori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Nicolò Sevastopulo e consorte, per onorare la memoria del loro indimenticabile padre e rispettivo suocero bar. Paolo de Ralli, cor. 5000, di cui 2000 a favore della Comunità greco orientale; 1500 a favore dell'Istituto dei poveri; 500 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; 500 a favore del fondo per conforti ad ammalati poveri; 500 per sussidiare famiglie povere il cui capo è ammalato all'Ospitale. Inoltre, per onorare la memoria del bar. Paolo de Ralli, dai signori: cav. Guglielmo Engelmann cor. 30, Emma Morpurgo de Nilma cor. 40, Carlo Brunner cor. 50, dott. Antonio de Volpi cor. 50, Carlo e Francesco Berger cor. 25, Guglielmo Brunner cor. 30, Ninetta e Augusto Bachsmidt cor. 30, a favore della Guardia medica; F. Brunner e consorte cor. 200, dott. Eugenio Brunner cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppe Herzfeld cor. 20, a favore della Direzione gen. di pubblica beneficenza; Guglielmo Auspitz e consorte cor. 40, baronessa Nina Morpurgo cor. 30, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; Carlo Bonetti cor. 10, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; Massimiliano Brunner cor. 50, Elisa Neumann de Dninos cor. 20, Rodolfo Brunner cor. 100, C. Arnstein cor. 30, comm. Edmondo de Richetti cor. 200, Argentina Lutrari e figlio corone 25, dott. Pietro Xydias corone 30, a favore della Comunità greco-orientale; Adolfo Nardini cor. 15, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; comm. Giacomo Fano cor. 50, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, fondo Margherita; Consorzio piroscafi ammin. da T. Cossovich cor. 300, Baldassare Mimbelli cor. 100, a favore del Pio fondo di Marina; alcuni colleghi d'ufficio del figlio del defunto cor. 150, baronessa Emma de Seppi cor. 50, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Luxardo nata Candiotti, decessa a Milano, dalla sorella signora Rosalia Candiotti cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dal sig. Triandafilo Girò cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Enrico Magris cor. 2, a favore della Società di prev. «Cellina».

Per onorare la memoria del sig. Andrea Pillepich, dalla ditta Rastelli e C.o cor. 20, dai colleghi del sig. Andrea Pillepich, figlio dell'estinto, cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati.

★ L'elargizione dei sig.ri Luisa e Oscar Gentilomo registrata ieri era a favore dell'Assoc. provinciale della Croce Rossa delle signore.

— Per onorare la memoria del barone Paolo de Ralli furono elargite: alla Presidenza della Camera di commercio ed industria dalla signora Aglaia de Manussi nata baronessa Ralli cor. 5000, dal barone Cimone Ralli cor. 5000, dal barone Stefano Ralli cor. 5000, perchè sieno ripartite a negozianti decaduti, oppure loro-vedove ed orfani; alla Comunità greco-orientale, dal figlio dell'estinto, barone Ambrogio de Ralli, cor. 40.000 a favore di una fondazione intitolata al nome dell'estinto, i cui frutti dovranno essere annualmente messi a disposizione della Comunità in uno ai proventi delle esistenti fondazioni barone Ambrogio di Stefano de Ralli e baronessa Penelope de Ralli, e cor. 1000 da essere distribuite a poveri connazionali; dai signori: dott. Carlo Cambiagio cor. 30, avv. Angelo cav. de Daninos cor. 30, Michele Giannacopulo cor. 30, Michele e dott. Alessandro Sevastopulo cor. 400, barone Giovanni A. Economo cor. 100, barone Demetrio G. Economo cor. 100, Stefano Costomeni cor. 50, famiglia D. Panajotopulo cor. 100, Demetrio Sevastopulo cor. 100, Teodoro Manussi cor. 100; al signor Podestà, per scopi di beneficenza: dal dott. Ambrogio barone Ralli cor. 2000, dal Consiglio d'amministrazione della fabbrica di prodotti chimici in Hrastnigg, di cui l'estinto era presidente, cor. 300; al fondo per poveri convalescenti che escono dal civico Ospedale: dal dott. Alfredo Brunner cor. 20, dal dott. Guido Nigris cor. 20; alla Guardia medica: dai signori Fratelli Eulambio cor. 30; all'Associazione delle signore evangeliche: dalla signora Mina ved. Koch cor. 30; all'Albertinum: dagli impiegati di scrittoio e fabbrica della Raffineria triestina di olii minerali cor. 150.

Club ciclistico «Ardito». L'altra sera si tenne il congresso costitutivo del Club ciclistico «Ardito» con straordinario intervento di aderenti. Dopochè il comitato promotore ebbe esposto il proprio programma, si passò allo spoglio delle schede; risultarono eletti all'unanimità i proposti dal comitato elettorale e precisamente i signori: A. Sallustio, presidente; A. Osmo, vice-presidente; E. Coen, segretario; G. Perdichis, cassiere; V. Levi, S. Piazza, direttori; C. Pigatti, A. Missaglia, revisori.

Durante il congresso pervennero al comitato telegrammi di auguri da altri sodalizi, di cui uno graditissimo da Zara.

L'inaugurazione della stagione di tiro allo «stand» di Nabresina. Il Consiglio direttivo del «Circolo triestino di Cacciatori» indice per domani alle 8 la prima riunione di tiro sullo «stand» sociale di Nabresina, con tiri di esercizio, «poules» facoltative e una gara al piattello dotata di tre premi: una medaglia d'oro e due d'argento, che s'inizierà alle 5 pom.

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare il «Circolo triestino Cacciatori», che quest'anno compie il 25.o anno della sua esistenza, festeggierà il lieto anniversario con tiri di speciale importanza al piattello ed anche al piccione; per

COMUNICATI*)

Ringraziamento.

Nell'abbandonare il locale Sanatorio, sento il dovere di rendere pubbliche grazie all'Esimio **Prof. Welponer,** che, con amorevole e particolare cura, ebbe ad operare felicemente mia moglie; all'Egregio **Dott. Cambi** per la premurosa assistenza; alla Reverenda Madre Superiora ed alle altre gentili suore, che con carità ammirevole, prestarono in qualunque momento l'opera loro proficua e confortatrice.

Esprimo infine la mia piena soddisfazione per l'innappuntabile e sotto ogni aspetto encomiabile trattamento.

Antonio Smirich
i. r. concepista di Finanza
Zara.

N. 3773.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di medico ausiliare (divisione chirurgica) presso l'Ospedale provinciale di Pola, con l'annuo emolumento di cor. 2400 e l'alloggio nell'edificio dell'Ospedale stesso (cioè una camera ammobigliata, illuminazione e riscaldamento).

Le istanze saranno da presentarsi alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola, fino a tutto il corrente maggio.

Il posto dovrà essere adito al più tardi entro il giorno 15 giugno a. c.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
Parenzo, 8 Maggio 1907.

N. 45.

AVVISO.

Nel giorno 28 corrente mese verrà tenuta pubblica asta in questo Ufficio comunale per allogare per 10 anni il diritto di pesca del Comune di Torre, in Valditorre, che incomincia col 3 marzo e finisce al 29 settembre d'ogni anno.

L'appalto incomincierà col 3 marzo 1908 e terminerà al 29 settembre 1918.

L'asta verrà aperta per cor. 2000 per ogni annua stagione.

Le condizioni d'asta sono ostensibili nella cancelleria comunale a libera ispezione nelle ore d'ufficio.

Torre, 3 maggio 1907.

L'agente: **Bracovich.**

N. 1321.

AVVISO DI CONCORSO

Viene riaperto fino a tutto 25 maggio corr. il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico pei sottocomuni censuari di Cherso, al cui posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 3000, pagabili in rate mensili antecipate.

Gli aspiranti avranno da presentare le loro domande allegando alle medesime la prova della abilitazione nell'esercizio dell'universa medicina, della loro età e cittadinanza austriaca, nonchè di certificati di eventuali servizi precedentemente prestati.

Ulteriori condizioni più particolareggiate riferibili ai doveri ed ai diritti del medico e del Comune si possono rilevare dallo schema di contratto, ispezionabile in quest'Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 3 maggio 1907.
Il Podestà:
Dott. Giuseppe Petris, m. p.

Notizie marittime.

Marina militare francese.

Rapporto definitivo sul «Victor Hugo». L'incrociatore corazzato della marina militare francese «Victor Hugo», di una potenza di 27.500 cavalli, ha chiuso in modo notevolissimo la serie delle sue prove mediante una prova di resistenza durata quattro giorni consecutivi. Per tre giorni la velocità media fu di 19.5 nodi. Sono queste qualità assolutamente impressionanti delle qlali va attribuito l'onore alla Casa Delaunay Belleville che ha fornito le caldaie del «Victor Hugo», riportando una vera vittoria industriale.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Seta per vestiti da sposa, per nozze, Damasco, Eolienne e «Henneberg» da 60 soldi in più, franco di porto e **dazio.** Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie **Henneberg, Zurigo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Stabilimento di cura Zander
TRIESTE
Via Stadion 21 - Telefono 822
MASSAGGIO - MEZZI BAGNI FANGATURE GINNASTICA MEDICA nei casi di gotta, reumatismo, nevrastenia CURE ORTOPEDICHE in bambini gracili e deformi
Aperto dalle 8-12 e dalle 3-6.
Dott. Fischer.

Trovasi dappertutto
Sarg's *Kalodont*
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani

Stabilimento balneare
„PORTO APOLLO"
ISOLA - ISTRIA
Situato in amenissima posizione, spiaggia di sabbia con apposite cabine, grande parco ombreggiato, tre Ville perfettamente arredate; **Hotel-Pension** con squisita cucina italiana-tedesca, scelti vini del prodotto locale, birra di I.a qualità, servizio puntuale, prezzi modici. — Comunicazioni giornaliere via mare e con ferrovia. — Posta, telegrafo, Medico e Farmacia in loco.
Apertura 1. Giugno
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Trattoria Filippo Mahnich
COBDIL, Stazione S. Daniele in Carso
RITROVO FESTIVO DEI TRIESTINI.
Sempre ben fornito di ottimo vino terrano del Carso, Piculit e vino di Vippacco. Cucina scelta sempre pronta, Servizio inappuntabile. Prezzi miti.

Via Ponterosso 5, I piano
SALONE MODE
— di —
OLGA COSSUTTA
Continui arrivi di elegantissimi
CAPPELLI DA SIGNORA
— PREZZI MODICI —

GIARDINO PUBBLICO
Oggi Sabato dalle 7 ½ alle 11 pom.
GRANDE SERATA VERDIANA
Programma:
Pezzi d'introduzione.
1. Duetto nell'opera «I due Foscari»,
2. Coro Baccanale nell'opera «La Traviata».
3. Fantasia nell'opera «Aida».
4. Potpourri nell'opera «Rigoletto»,
5. Duetto nell' opera «Un ballo in maschera».
6. Potpourri nell'opera «Otello».
Pezzi finali.
Propr. A. Montagnari

ASSICURAZIONI AZIONI TRAMWAY
per l'estrazione del 25 Maggio a. c. assume la
Banca Popolare di Trieste
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6
verso **Cor. 3.— di premio per azione,** restando il titolo di godimento a favore dell'assicurato;
verso **Cor. 1.25 di premio per azione** con rinunzia dello stesso.
La Banca si riserva la facoltà di riscattare le azioni presso essa assicurate ed eventualmente estratte, **al pieno prezzo di giornata,** oppure di cambiarle con altre azioni non estratte, per cui l'assicurato viene garantito da **OGNI PERDITA.**

ACQUISTASI MACCHINA A VAPORE SEMIFISSA,
in buone condizioni, della forza non inferiore ai 24 cavalli effettivi.
Cercansi pure due „wolgattern"
in buone condizioni, cinghie di trasmissione, ecc. ecc.
Dirigere offerte al Piccolo sub **„Ingegnere"**
Ritirasi corrispondenza entro il 12 m. corr.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo d Thierry
è genuino soltanto
con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista **A. THIERRY** a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN,
Deposito nella maggior parte delle farmacie
Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

Che cosa è **KREATOL**?
Un preparato di odore piacevole, consistente in
PILLOLE DI CARNE CONSERVATE
innocue, infallibili per distruggere del tutte i
RATTI e TOPI
Facili a maneggiarsi, senza pericolo. Non è necessaria l'etichetta per contrassegnare il veleno; di effetto sorprendente. Successo garantito! Vendesi in scatole a Cor. 9.— (1 chil.), 4.50 (½ chil.) e 3.— (¼ chil.) Inoltre polvere insetticida infallibile a Cor. 3.— il chil.; tintura chiara come l'acqua, per cimici, in bottiglie a Cor 8.— il litro, ½ litro Cor. 4.— Successo garantito. — *Centinaia di attestati di elogio.*
LABORATORIO CHIMICO
«KREATOL» a PRESSBURGO (Ungheria).
Rappresentante per Trieste: **Oscar Penso.**

OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
— ecc. —
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via San Giovanni 2, primo piano

quest'ultimo soltanto però se si potranno rimuovere quelle difficoltà indipendenti e dai tiratori e dalla direzione del Circolo, che ostacolarono gli anni scorsi questo divertentissimo esercizio sportivo.

Frattanto sappiamo che alcuni fra i soci più volonterosi ed appassionati si dànno attorno per concorrere alla migliore riuscita dei tiri progettati.

Per cominciare i consoci della bandita di Povir hanno messo a disposizione del Consiglio direttivo del Circolo, perchè venga assegnato quale premio in una delle prossime gare, un magnifico bronzo, di squisita fattura, rappresentante, in grandezza metà del naturale, un cane «pointer» nella posa scultoria di una di quelle «ferme» impressionanti che fanno battere il cuore a ognuno che sia cacciatore. E' un dono per cui è certo che non uno dei nostri valenti tiratori mancherà di scendere in lizza. E auguriamo che l'esempio trovi imitatori.

La gita popolare per Zara. Per rendere più breve la gita a Zara, già annunziata, fu deciso di omettere la toccata di Pola; partendo da Trieste direttamente per Zara. Gli studenti delle Scuole Tecniche (Reali), del Ginnasio e dell'Accademia di commercio e nautica, dietro presentazione di qualche documento di identità, fruiranno di biglietti a prezzi ridotti.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo si faranno le seguenti gite per mare:

per Pirano col piroscafo «Arsa», partenza (Riva della Sanità) alle 3, ritorno alle 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste», partenza (Molo S. Carlo) alle 10 ant. e alle 3 pom., ritorno alle 12.30 e alle 7 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco», partenza (Riva della Sanità) alle 3, ritorno alle 7 pom.

per Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 3, ritorno alle 7.30 pom.

per Muggia, coi piroscafi della Società muggesana; partenze alle 3 e alle 3.30; ritorno alle 7 e alle 8 pom.

Posta per le navi da guerra a.-u. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi a.-u. «S. Giorgio» e «Aspern» a Nuova York il 13 corr. alle 8.30 di sera e nei giorni 15, 16, 20, 22, 23, 27 e 29 corr. alle 8.25 ant.

Convegni sociali. Domani sera alle 7 l'«Unione corale» terrà nel giardino sociale un trattenimento di drammatica al quale seguiranno le danze.

★ Il «Club Tosca» darà domani 12 corr. alle 5 pom., nella sala d'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi 2, un trattenimento di drammatica, varietà e danza.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domani una gita alla volta di Senosecchia partendo alle 6½ ant. dal caffè Milano.

★ Il Club ciclistico friulano Gradisca, sezione Trieste, indice una gita sociale per domani domenica, alla volta di Tomai; partenza alle 1½ pom. dal restaurant Milano, via Stadion 10.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domani 12 corr., una gita alla volta di Aquileia; partenza dai Portici Chiozza alle 6 ant.

★ Il Club ciclistico «Ardito» farà domani la sua prima gita. Convegno alle 7 ant. ai Portici Chiozza.

I funerali dell'ucciso. I funerali del carradore Alessandro Povodnig, ucciso involontariamente mercoledì scorso, con un colpo di fucile dal ragazzo quindicenne Francesco Covacich, erano stati fissati per ieri alle 4 del pomeriggio. L'infelice estinto era molto conosciuto e beneviso sicchè all'ora indicata per i funerali alla cappella mortuaria dell'Ospedale era convenuta folla enorme di persone che intendevano accompagnare il defunto all'ultima dimora. Alle 4 però si seppe appena che doveva seguire la sezione cadaverica per ordine dell'autorità giudiziaria, e che i funerali venivano rinviati alle 6. Questa notizia destò molto malumore fra gli amici dell'estinto, anche perchè le loro occupazioni non permettevano di attendere colà due ore, e difatti parecchi dovettero andarsene.

Frattanto i medici periti dott. Seunig e dott. Ferrari praticavano l'autopsia sulla salma del Povodnig, e alle 5.45 questa, vestita a nero, composta in un feretro, veniva esposta nella cappella mortuaria, dove da parte della moglie ed altri congiunti del pover'uomo avvennero straziantí scene di dolore. La moglie fu pietosamente allontanata dalle altre parenti. Chiuso il feretro si doveva collocarlo sul carro funebre dell'impresa Zimolo, che attendeva all'esterno, quando si seppe che non si poteva avere un sacerdote della parrocchia prima delle sette. I più dei presenti non potendo attendere ancora, si decise che i funerali seguissero, forza maggiore, senza sacerdote. Il corteo funebre, imponente, passò per via della Scorzeria, sciogliendosi in piazza della Barriera vecchia, da dove il carro proseguì per il camposanto seguito da una dozzina di vetture.

Ci sembra che con un po' di buona volontà da parte dell'autorità giudiziaria in casi simili, e di cura da parte della parrocchia dell'Ospedale, combinazioni così incresciose potrebbero venire evitate.

Lugubre scoperta. - Il cadavere di una annegata. Ieri mattina poco dopo le sei, il signor Stefano Bondas, abitante in via Galileo Galilei N. 3, passando vicino al bagno Fontana vide un corpo galleggiare a breve distanza dalla riva. Fu subito avvertita la polizia e questa fece estrarre il cadavere dall'acqua. Era il corpo di una donna sui sessant'anni, vestita alla popolana. La constatazione di morte fu fatta dal dott. Cosulich del Governo marittimo, dopodichè la salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto con il carro dell'impresa Zimolo.

Più tardi si rilevò che l'annegata si chiamava Maria Visintini, di 60 anni, abitante presso la famiglia Devetach, al secondo piano della casa N. 4 di androna del Pozzo. L'annegamento, a quanto affermano i famigliari, sarebbe avvenuto involontariamente.

Echi d'una disgrazia. Narrammo ieri come, giorni sono, un giovane all'apparenza tedesco, mentre faceva il bagno nei pressi di S. Andrea, corresse pericolo d'annegare; e come fosse tratto in salvo dal signor Emilio Klein coadiuvato dagli addetti al cantiere Faccanoni. Il dottore della Guardia medica dopo aver sottoposto il sofferente alla respirazione artificiale ed avergli fatte alcune iniezioni di coffeina lo aveva fatto trasportare all'ospitale ed accogliere nella prima divisione. Ieri notte il giovane aveva già riacquistato i sensi e dichiarò di chiamarsi Francesco Sklenasch, di 22 anni, meccanico, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 39; spiegò la disgrazia dicendo che mentre faceva il bagno era stato colto da improvviso malore. Più tardi essendo completamente ristabilito fu messo in libertà.

Bimbo lasciato a dormire sul focolaio. Ieri mattina fu accompagnato all'Ospedale il bimbo Giovanni Svara di 3 anni, abitante a Rusmagna N. 92, il quale aveva delle ustioni al femore sinistro è altre in varie parti del corpo. Fu accolto nella divisione dermatologica; il padre Giacomo raccontò che era stato lasciato a dormire sul focolaio e che a un tratto muovendosi aveva avvicinato la gamba sinistra a un ferro infuocato che era sul fornello e poi per disgrazia si rovesciò addosso una chicchera di caffè bollente che si trovava pure sul focolaio. Fortunatamente le ustioni estese non presentano gravità.

I tristi propositi di un defraudatore. Quando, nella mattina del 3 corr., la signora Maria ved. Avian, proprietaria di una panetteria a Gradisca, si recò nel suo esercizio, apprese che suo cognato Domenico Avian, di 56 anni, da Visco, occupato presso di lei in qualità di lavorante, si era eclissato. Trovò poi nella panetteria una lettera con la quale l'uomo l'avvertiva di aver commesso a suo danno il defraudo di 140 corone; le chiedeva perdono e l'avvertiva che si sarebbe ucciso. La donna comunicò la cosa al Capitanato di Gradisca, e questo, ritenendo che il panettiere si fosse recato a Trieste, informò la locale direzione di polizia.

Misteriosa sparizione. Lunedì 6 corr., nelle ore pomeridiane, il tenente mercantile Stefano Zvilicevich, di 20 anni, da Curzola, essendo affetto da un principio d'angina, venne trasportato dal piroscafo, ormeggiato al Punto franco, all'ospedale della Maddalena. Appena entrato nello Stabilimento il giovanotto chiese dove fosse andato a finire il fardello di effetti che aveva portato con sè nella vettura, e gli infermieri dichiararono di nulla sapere. Il fardello, il cui contenuto aveva il valore di 45 corone, non fu più trovato, e ierlaltro, uscito dall'ospedale, lo Zvilicevich si recò ad interrogare il vetturale che lo aveva trasportato, ma l'uomo dichiarò di aver consegnato il tutto all'infermiere Pietro Cumin. Questi negò recisamente e il danneggiato, stanco di ammattire, denunciò la misteriosa sparizione alla Direzione di polizia.

Un'accusa di furto. Alcuni giorni fa, al calzolaio Angelo Grassi, di 39 anni, abitante in androna del Macello vecchio, colui che, come i lettori ricorderanno, nella mattina dell'11 dicembre p. p. uccise la propria moglie Vincenzina Dell'Erba, e che, processato, alle Assise il 16 febbraio fu assolto, si presentò una donna abitante in Città vecchia, la quale lo invitò a ripararle un vecchio paio di scarpe. Il Grassi, pure non avendo tempo disponibile, volle accontentarla, e per il lavoro chiese solo cinquanta centesimi. Però, quando la donna ebbe fra le mani gli stivali riparati, esibì all'operaio soli 20 centesimi, ed essendosi il Grassi lamentato, essa promise di portargli anche il rimanente. Ma mancò di parola. Alla mattina del giorno seguente, al Grassi si presentò un fratello della donna, Francesco Giuliani, il quale lo incaricò di risuolare un paio di stivali. Neanche questa volta il calzolaio osò rifiutare l'opera sua e, accettata l'ordinazione, invitò l'avventore a fornirgli il cuoio necessario, fissando quale prezzo della riparazione una corona e 20 centesimi. Finito il lavoro, il Grassi mandò gli stivali al Giuliani, e questi, asserendo di essere in sovvenzione della Cassa distrettuale per ammalati, lo invitò a pazientare. Il Grassi, però, apprese che il cliente aveva mentito, che lavorava, e perciò ieri mattina si recò da lui a reclamare il pagamento della fattura. Il Giuliani gli diede una corona. Però, il Grassi era rincasato da soli pochi minuti, quando nella sua abitazione comparvero due guardie e il Giuliani: questo chiedeva il suo arresto, asserendo che lo aveva derubato di un portamonete contenente 64 corone mentre esso si lavava la faccia. Il Grassi si protestò innocente, ma nondimeno fu condotto agli arresti.

Camerieri disonesti. Dieci giorni fa giunse a Trieste dalla Boemia il cameriere Francesco Giuseppe M., di 29 anni, e, postosi in cerca di lavoro, fu tanto fortunato di trovarlo quasi subito: si occupò nel restaurant «All'Abbondanza», in via Giosuè Carducci. Ieri mattina il portiere dell'albergo, Roberto Monfredini, si accorse di essere stato derubato della catena d'oro e dell'orologio d'argento del complessivo valore di 80 corone, e, conoscendo tutti i vecchi componenti il personale di servizio per uomini onesti, concentrò i suoi sospetti sul nuovo venuto. E in questo senso presentò denuncia alla Polizia, la quale mandò a prendere il sospetto ladro. Sulle prime il M. tentò di far credere che si tentava di calunniarlo, ma finì col confessarsi autore del furto. Perquisito, fu trovato in possesso degli oggetti rubati, che furono restituiti a chi di ragione, nonchè di un libretto della Cassa di risparmio di Lascare concernente il deposito di 3 corone e 80 centesimi, e da esso alterato in modo da far apparire detto importo 7003 corone e 80 centesimi; inoltre di un libretto da lavoro nel quale egli stesso aveva scritto un attestato di servizio molto favorevole. Ad interrogatorio esaurito il giovanotto fu condotto agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

★ Il signor Carlo Volpich, proprietario dell'«Hôtel Europa», in piazza della Caserma, denunciò alla polizia che a uno dei suoi camerieri, a nome Cocevar, era stato rubato un orologio d'argento, un anello d'oro, una spilla dello stesso metallo e un portazigari d'ambra del valore complessivo di 30 corone. Aggiunse che, fatte alcune indagini, il derubato aveva appreso che gli oggetti erano stati depositati presso una donna abitante in via S. Filippo, e che, recatosi da essa, era riuscito a farseli riconsegnare e inoltre a farsi dire il nome di colui che li aveva depositati. Così aveva scoperto che a commettere il furto era stato il suo collega Eugenio F., da Strasburgo, abitante in via Valdirivo N. 36. Infine il signor Volpich dichiarò che anche esso era stato derubato dal cameriere di due cornici della lista cibaria rappresentanti il valore di 4 corone. L'impiegato mandò a prendere il disonesto ed ora questo si trova in gattabuia.

Gli effetti della paura. - Una delle più gravi disgrazie. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'Ospedale il ragazzo Venceslao Vatovaz di 15 anni, della località Cesari presso Capodistria. Il povero ragazzo era completamente pazzo, e ciò gli era causato da una paura. La madre raccontò che quattro mesi fa, egli era caduto nell'acqua vicino a un molino. Quando fu estratto tremava tutto e pareva istupidito, poi cominciò a divenire irrequieto, bastonare tutti, parlar solo tutto il giorno e metter in pericolo la casa tentando d'incendiarla. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Gli effetti della gelosia. Anna F., di 22 anni, giornaliera, abitante in via della Guardia, ierlaltro nel pomeriggio alle 8 trovò alterco in piazza della Barriera vecchia, per questioni di gelosia, col bracciante Giuseppe S., di 26 anni, abitante in via del Molino a vento. Dopo un breve scambio di ingiurie, i due contendenti si gettarono l'un contro l'altro e si diedero a percotersi. La giovane donna gridava come una disperata, sì che in un attimo furono circondati da una folla di curiosi i quali, come assistendo ad una lotta fra galli, eccitavano or l'uno or l'altro dei contendenti esortandoli a picchiar sodo. In buon punto comparve una guardia la quale condusse l'uomo e la donna alla sezione di p. s. del quartiere, dove furono assunti a verbale.

Una gherminella bene riuscita. Rosario Cristofes, marittimo, occupato a bordo del piroscafo «P. Becher», avendo portato a Trieste alcune conchigliette americane, ieri nel pomeriggio scese a terra con l'intenzione di esitarle. Sulla riva il marittimo s'imbattè in uno sconosciuto che masticava un po' d'inglese, sua madrelingua, il quale si offrì di accompagnarlo in giro per procurare la vendita di detta merce. Dopo aver girato per un po', i due uomini entrarono in un'osteria al vicolo Santa Chiara, bevettero un bicchiere di birra e, quando l'inglese depose sul tavolo una banconota da 10 corone per il pagamento, lo sconosciuto se ne impossessò e, dicendo che si recava a cambiare la banconota, si allontanò... e non tornò più. Il birbo si era portato via anche le conchigliette! Al derubato non rimase altro che denunciare la cosa alla polizia.

In pericolo d'infezione. Ieri ricorse alla Guardia medica il bracciante Natale Subelli di 36 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 3, il quale aveva delle escoriazioni allo zigoma destro. Avendo raccontato che l'escoriazioni le aveva riportate mentre lavorava in pellami, gli fu cauterizzata la ferita e consigliato di farsi vedere giornalmente dal medico.

Il padrone di casa non c'entrava. Il padrone del quartiere, F. E., che affittava alla Amalia Caburi, che si uccise bevendo una forte dose d'acido fenico (vedi «Piccolo» del 9 maggio), è venuto a dichiararci che egli non aveva mai intimato lo sfratto dal quartiere alla sua inquilina, che anzi egli e sua moglie avevano per essa amorevoli cure. La Amalia Caburi viveva in continue discordie con una congiunta, e fu appunto dopo un violento alterco provocato da tale congiunta che la Amalia prese la disperata decisione di togliersi la vita.

Uno sconosciuto che rompe un naso. Iersera la giornaliera Giorgia Bello, di 20 anni, abitante in via S. Cilino N. 428, si presentò alla Guardia medica per una frattura all'osso nasale ed escoriazioni alla guancia sinistra ed al collo. Mentre la si medicava raccontò d'essere stata assalita da uno sconosciuto mentre rincasava e colpita con un sasso. A quanto sembra, però, il racconto della Bello sarebbe fantastico.

Durante il lavoro. L'addetto alla fabbrica di birra Dreher, Giuseppe Kestler, di 46 anni, abitante in via del Belvedere N. 22, ieri durante il lavoro cadde da un carro e riportò la frattura del piede destro. Accompagnato all'ospedale vi fu accolto nella decima divisione.

Il marinaio Vincenzo Pagan, di 19 anni, abitante a Monfalcone, mentre lavorava per conto dell'impresa adriatica dei lavori portuali, si colpì con un martello all'occhio destro, producendosi una contusione. Venne all'ospedale ove fu curato e quindi inviato a casa.

Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dei Leo N. 4, ove trovò la giornaliera Margherita Fattor, di 14 anni, la quale aveva una distorsione e alcune contusioni con tumefazione al piede destro ed escoriazioni al polpaccio. Disse che mentre lavorava le era caduto addosso un cassone.

Dito mutilato. Silvio Debin di 20 anni, meccanico, abitante in via Madonna del mare N. 18, occupato nell'Arsenale del Lloyd, ieri mattina, alle 11, mentre sotto un punzone mosso dalla forza elettrica, era intento a bucare un pezzo di acciaio, rimase con l'indice destro sotto il punzone stesso riportando l'asportazione della prima falange. Fu accompagnato nell'infermeria dell'arsenale dove gli furono prestate le prime cure e quindi con una vettura fu accompagnato all'Ospedale civico, ed accolto nel quarto riparto.

Morsa da un cane. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso la bimba Giuseppina Glasich di 3 anni, abitante in via Barriera vecchia N. 4, per la cura d'una ferita alla guancia sinistra prodottale dal morso di un cane.

Ricevette le opportune cure.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 25.4 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 768.1. — Oggi: alta marea 9.4 ant. e 8.46 pom. — Bassa marea 2.40 ant. e 2.51 pom.

Ogni giorno una.

— Quest'anno, per il mio natalizio, mio marito mi ha promesso di lasciar scegliere da me quello che voglio.

— Allora non ci saranno sorprese quest'anno.

— Sì, sì, ci saranno: sarà molto sorpreso lui, quando riceverà il conto.

ULTIME NOVITÀ
Vestiti da Uomo e Ragazzi
Specialità Costumi per Bambini
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 4 e 6 — Gorizia via Signori 5

ENRICO ABEATICI
TAPPEZZIERE
Acquedotto 18
Rappresentante la premiata fabbrica di mobili Sandor Jaray di Vienna
assume l'ammobiliamento di interi appartamenti, tanto di lusso che semplici in ogni stile.
Preventivi e disegni originali a richiesta.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bächerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

Acqua minerale naturale di Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante
Deposito principale a Trieste: LAZZAR & HECHT, via Bachi N. 9

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia — nella — FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Crema Marsala Depaul
Ovunque massime onorificenze.
Guardarsi bene dalle contraffazioni.
Vino-liquore più sostanzioso che alcoolico.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

Focacce e Biscotti Koestlin

Cappelli da uomo delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
Luigi Boncinelli
Specialista in novità cappelli da uomo, di paglia e feltro
Via Ponterosso 5

L'AMARO ISTRIA
della premiata distilleria
G. B. Petrali & C., Rovigno
in bottiglie originali trovasi in vendita presso
Emilio Lamprecht
Deposito Vini e Liquori fini
Via Gioachino Rossini N. 28
ASSAGGIO GRATIS

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 11 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Programma di assoluta novità - (da Sabato 11 Maggio a Venerdì 17 Maggio)
LA TRASMIGRAZIONE DELLE ANIME (colorato)
Sulla china fatale
emozionante episodio della vita reale diviso in 6 quadri.
Descrizione dei quadri: Tentazione - La fuga - Incontro col padre - Pentita - Il ritorno - Il perdono
VENDETTA INDIANA
Sensazionale proiezione divisa in 7 quadri (colorata)
Descrizione dei quadri: Predatore punito - Partenza della diligenza - Assalto alla diligenza - Il ratto - Il cane messaggero - I rapitori inseguiti - Liberazione delle prigioniere.
IL PORTIERE SI DIVERTE (comicissimo)
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.

LA DITTA
Gross & Treo
ELIMINA LA PROPRIA SARTORIA e vende
con ribassi eccezionali
tutte le Stoffe originali inglesi
e Mantelli da pioggia inglesi
Corso N. 21, I p. (sopra la Profumeria Zulin)
Ore di vendita: 9—1 e 3—7

Adoperate unicamente il Globo
Estratto per pulire metalli.
Rappresentante ALBERTO TEDESCHI Trieste Corso 4, III p.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Echizen, Taffetas lustré, Louisine, à jour, Mousseline di cm. 120 di altezza, da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variegati, come pur abiti e camicette di batista, ricamati.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)
Esportazione di seterie — Fornitori di Casa reali

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Teatri e Concerti

Fenice. «Il sire di Vergy», operetta in 3 atti di Claude Terrasse, scelta da Giulio Marchetti per sua serata d'onore, e che si dava qui per la prima volta attrasse ieri una folla straordinaria. Le poltrone erano tutta una fioritura di eleganti signore.

«Il sire di Vergy» è una parodia medioevale che trae origine da un vecchio poema del XIII secolo ed è la leggenda di un marito tradito dal suo migliore amico. Il sire di Vergy, sua moglie Gabriella ed il sire di Concy vivono in perfetta armonia nel loro castello di Provenza e di questo connubio a tre il più soddisfatto è naturalmente il Vergy che per sua moglie nutre la più sconfinata fiducia. Ma Concy è un po' seccato dall'intromissione continua del marito nel terzetto e per sbarazzarsi di questo lo persuade a prender parte alle Crociate. Il sire di Vergy parte per la Terra Santa assieme al suo vicino il barone Milpertins; e Concy rimasto a vigilare Gabriella trova ora la relazione priva di sapore; ma quando incominciava appunto a dar segni di stanchezza ecco che Vergy ritorna. Egli non è stato in Terra Santa, si fermò a Milano e dopo essersi colà divertito sei mesi ritorna portando seco dei prigionieri. Questi sono tre «guitti» ch'egli scritturò espressamente per rappresentare quella parte. Richiesto che cosa ne sia dell'amico Milpertins, Vergy lo dice morto alle Crociate ma subito dopo il morto ritorna dalla Palestina dove aveva ricevuta una missiva che parlava degli scandalosi amori di Gabriella con Concy. Milpertins, propalatore di simile diceria viene schiaffeggiato da Vergy e da Concy, ma il valoroso campione dice ai suoi offensori: Mi avete schiaffeggiato, bisogna che vi battiate fra voi. I due guerrieri fanno allora quest'accordo: fingeranno di battersi, ma Concy se ne andrà lontano e Vergy dirà di averlo ucciso. E' allora che secondo la leggenda il sire di Vergy fa mangiare alla sua sposa il cuore dell'amante sotto forma di un manicaretto. L'amante ucciso però ricomparisce per sposar Mitzi la prigioniera portata da Milano, e Gabriella per non perdere l'abitudine si fa un nuovo innamorato nel paggio Fridolino; così il sire di Vergy continuerà ad essere contento.

Marchetti nella messa in scena di questo lavoro, profuse addirittura somme: la «sortita» dei dodici campioni a cavallo armati di tutto punto, accompagnti da una coorte di paggi e scudieri. Costumi medioevali sontuosi, disegnati con estro squisito da Caramba, scenari di Broggi e di Rovescalli di effetto meraviglioso.

Sì il libretto che la musica vanno giudicati per quello che sono, cioè come una gustosa parodia e non vanno analizzati. Lo spettacolo divertì, fece ridere, strappò segni di ammirazione ed applausi; e più non va domandato.

Il «sire di Vergy» impersonato da Marchetti fu godibilissimo. Un magnifico «Concy», Dante Pinelli, che cantò ed agì con giusta intonazione la scabrosa parte. La Diaz, la Ciotti, e la Minoretti molto a posto. Bene il Petrucci nonchè Tani e Fontana, le comprimarie, ed il coro. Anche l'orchestra diretta dallo Squarzoni, suonò egregiamente.

Il Marchetti festeggiatissimo, si ebbe in dono una ricca corona di lauro ed un magnifico «nécéssaire» da viaggio.

«Il sire di Vergy» questa sera si replica.

Politeama Rossetti. Ieri sera vennero date riuscite proiezioni, quali la caccia nei Mari Polari, quella allo stambecco, ed altre. Questa sera nuovo programma.

Liceo Tartini. Rammentiamo che questa sera alle 8.15, al Liceo musicale Giuseppe Tartini, si darà la produzione di musica da camera di cui abbiamo pubblicato il programma.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 8.15. *Il sire di Vergy*, in 3 atti del maestro Terrasse.

ROSSETTI. Ore 8.15. Cinematografo Royal.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'Ungaro-croata ordina 4 piroscafi a turbine.

Il «Pester Lloyd» ha da Fiume, che la Società Ungaro-croata ha ordinato 4 piroscafi a turbine per il servizio dalmato. I 4 piroscafi, che saranno i primi battelli a turbine in servizio nell'Adriatico, costeranno ciascuno due milioni di corone e avranno una velocità del doppio della comune.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 70 pass., «Aglaia» da Costantinopoli e Durazzo con 4 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Maria B» da Sebenico, «Vis» da Curzola, «Zrinyi» da Marsiglia, «Maria Immaculata» da Cardiff, «Isea» da Metcovich e scali con 16 pass., e il veliero ital. «Redentore» da Ancona.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Cattaro e Spizza, e «Castore» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Edoardo Musil» nuovo della N. G. A. Gerolimich e Co., partito il 2 da Port Glasgow passò Gibilterra l'8 diretto a Trieste, «Francesco Musner» nuovo della stessa Società partito il 2 da Port Glasgow passò pure Gibilterra l'8 diretto a Venezia, «Dorotea» da Trieste per Potì arrivò il 9 a Genova da Spalato, «Dubac» il 9 a Sulinà, «Olimpo» l'8 a Nicolaieff, «Proteo» da Rangoon proseguì ieri da Porto Said per Braila.

— Lloydiani. «Thalia» proseguì il 9 da Algeri per Tunisi, «Gisella» il 9 da Madras per Colombo, «Africa» il 9 da Suez per Aden, «Moravia» l'8 da Santos per Rio Janeiro, «Amphitrite» il 9 da Alessandria per Trieste.

— «Austro-Americana». «Anna» partì l'8 da Fort de France per Marsiglia, «Emilia» arrivò il 9 a Palermo, «Erny» partì l'8 da Fort de France per Bordeaux, «Federica» arrivò il 9 a Cadice, «Francesca» partì l'8 da Napoli per Trieste, «Lodovica» partì l'8 da Barcellona per Trieste, «Giulia» partì il 9 da New-York per Napoli e Trieste, «Maria» arrivò l'8 a Fort de France, «Ida» partì l'8 da Tampa per Galveston, «Kara» arrivò l'8 a Nantes, «Sofia» da Trieste arrivò iermattina a Nuova York.

10 Maggio

Da GORIZIA.

— Echi della leva militare.

Come ogni anno, anche quest'anno la leva militare servì agli slavi di pretesto a chiassate contro la città. La maggior gazzarra fu fatta nel pomeriggio del 19 aprile p. p. Una comitiva di giovani sloveni da Salcano, in un carro rustico tirato da un paio di buoi, girarono per le piazze e le vie di Gorizia, urlando in islavo, offendendo e provocando la cittadinanza. Dodici di essi furono arrestati ed assunti a verbale; gli altri fuggirono. Oggi furono condannati: Francesco Picciulin di Simone, Antonio Iuch di Andrea, Giuseppe Visintin, Giuseppe Daneucig di Pietro, Michele Boltar di Michele, a 4 giorni di arresto cadauno, perchè diededo false generalità; Giuseppe Poverai, Giovanni Milost, Francesco Codelia, Emilio Miclus, Antonio Srebernic, Francesco Bonne ed Andrea Calan a due giorni di arresto.

— Concerto di beneficenza.

Alle 11.30 d'oggi fu tenuto al Giardino pubblico, per cura della nostra Banda civica, il concerto di beneficenza pro superstiti delle vittime della frana di via Ponte Nuovo. Al concerto assistette molta gente e furono gustati e applauditi molto tutti i pezzi del programma.

Da FIUME.

— Elezioni comunali.

Vennero definitivamente stabilite per il 24 corr. le elezioni amministrative per la nomina di 31 rappresentanti municipali. Il numero degli elettori per il collegio di città sale quest'anno a 2144 e quello del collegio delle sottocomuni a 618. Compiute che saranno tali elezioni la lista degli elettori verrà rettificata in omaggio alla decisione del Tribunale amministrativo, che conferisce il diritto di voto ai soli pertinenti al Comune di Fiume, e in tal guisa verranno depennati dalle liste da due a trecento elettori oggi compresivi e che non hanno diritto di voto perchè non pertinenti.

— Gita operaia per Pola.

Il giorno 19 corr., tempo permettendo, verrà effettuata una grande gita d'operai alla volta di Pola.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 13 maggio:

Non preziosi della gestione **120** (**viglietto verde**) dal N. **59.600** al N. **61.200**.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Dio mio che gente ...... senza garbo o creanza!
Ci hanno invitato a pranzo; ma voglion, ci [scommetto,
Pranzar loro domani, coi resti del banchetto
E ci servono in ......, certo in quella speranza.

Spiegazione del giuoco precedente:
SESAME. ESAME.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 666.—, Staatsbahn 685.85, Alpine 603.25, Lotti turchi 195.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.40 (209.90). Disconto 173.— (173.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.25 (100.25), Rendita 102.97 (103.—), Meridionali 718.— (731.—), Mediterraneo 434.— (434.50), Parigi apertura dell'Italiana 102.45 poi sino 102.45. Chiusa francese 95.17 (95.17), Italiana 102.45 (102.50), Spagnuola 94.15 (93.85), Banche Ottomane 708.— (705.—) Rio Tinto 2350 (2295), Lotti turchi 153.— (152.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 665.— a 667.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.03, Londra 240.69 a 241.10, Francia 95.55 a 95.85 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.50 a 118.80, Banconote germaniche 117.50 a 118.80, Rend. austr. carta 98.60 a 98.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.05 a 94.35, Credit 666.— a 668.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 684.25 a 686.25, Lombarde 130.25 a 132.25, Lotti turchi 195.— a 197.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 95.17, Rendita ital. 3¾% 102.43, Rendita Spagnuola esterna 94.15, Azioni Banca ottomana 708.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 137.—, Rendita Turca unif. 94.05, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.10, Rend. ungh. in oro 4% 95.05, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 153.—, Banca di Parigi 15.15, Meridionali ital. 721.—, Azioni Rio Tinto 2350.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 3/16, Lombardi 5½, Argento 30—, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 101¾, Cambio su Vienna 29.39. Sconto di piazza 3—.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.50. Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23 30.

Caffè. *Amburgo*. 10. Chiusa). Santos good average per maggio 28.50, per settembre 29.25, per dicembre 29.25. per marzo 29.50.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, luglio 35.75.

Nuova York. 10. Apertura Rio per consegne future staz.a, inv.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 3. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6 25/100, Maggio-Giugno 6 25/100, Giugno-Luglio 6 16/100, Luglio-Agosto 6 11/100, Agosto-Settembre 6 00/100, Settembre-Ottobre 5 92/100, Ottobre-Novembre 5 86/100, Novembre-Dicembre 5 84/100, Dicembre-Gennaio 5 82/100, Gennaio-Febbraio 5 81/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits Apert.: 192¾. Chiusa 187¾, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 100¾, per 3 mesi 99½.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 75.75, per giugno 75.75, luglio-agosto 75.75, Settembre-Dicembre 76.25. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 18.75, per giugno 18.75, per luglio-agosto 18.50, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.75, per giugno 24.15, per luglio-agosto 24.10, per settembre-dicembre 23.50. fermo

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per giugno 30.75, luglio-agosto 31.30, settembre-dicembre 30.45. staz.o

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 38.—, per giugno 38.50, luglio-agosto 38.75, settembre-dicembre 36.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50, fermo, bianco per mese corr. 27 5/8, per giugno 27 7/8, per luglio-agosto 28¼, ottobre-gennaio 28 3/8, Raffinato 56.75 a 57.—. fermo

Amburgo 10. (Chiusa). Per maggio 20.50, giugno 45.45, luglio 20.50, agosto 20.65, settembre 20.65, ottobre 19.75. deb.e

Londra 10. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 3/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Austria	12	Scaricazione
1a	India	18	»
1b			
3	Immacolata	17	»
6	Laura	11	Caricazione
9	Habsburg	16	Scaricazione
12a	Triestino	14	»
12b	Tirreno	11	»
13a	Samos	10	Caricazione
13b	Ravenna	11	»
14	Hellios	11	Scaricazione
17	Gemelli	11	Caricazione
21	Alberta	11	»
22	Triglav	14	Scaricazione
23	Fülwell	18	»
24	Zriny	11	»
25	Belrorie	11	»
Molo I			
» II	Maria B.	11	»
Molo IV	Franconia	14	»
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

CALZOLERIA PARIGINA

Via S. Antonio 4 (palazzina Terni)

Ricchissima scelta Stivali

da uomo, da donna e da fanciulli

Massima eleganza - Materiale garantito di prima qualità - Lavoro esatto - Prezzi miti

QUARTIERI SIGNORILI
d'affittare pel 24 Agosto 1907
in casa nuova, munita del massimo comfort, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale.
Rivolgersi Via Vincenzo Bellini 11, I piano

Rappresentante esclusivo per Trieste e tutta la Regione: **PIETRO BAGHDIAR, Via Belvedere 33 - Trieste**
Recapito: Negozio Trevisan, Via Carlo Ghega 13

Le Motociclette **Phänomen**
SONO ARRIVATE
Massima eleganza e leggerezza, mozzo libero per la messa in moto da fermo, partenza immediata, senza spinta e senza scossa, scambio di velocità durante la marcia, possibilità di superare facilmente qualsiasi salita. Forcella elastica.

CASA IMPORTANTE TEDESCA
cerca
per la sua filiale di Milano
SIGNORI TEDESCHI
capaci di tradurre rapidamente dall'italiano in tedesco. Posizione duratura. Indirizzare offerte con indicazione di referenze ed ultimo stipendo a **„Cassetta 184 M."** presso **Haasenstein & Vogler, Milano.**

PERSONA SERIA
che abbia vasta conoscenza presso il ceto commerciale industriale e Banche, alla quale affiderei l'incarico di formare una
Società per azioni
scopo ingraudimento della mia Azienda industriale, faccia offerta non anonima al „Piccolo" sub **„Serietà".**

PRIMARIO ISTITUTO BANCARIO
cerca ovunque
solvibili Rappresentanti
DI PIAZZA
verso **buona provvigione**, per la **vendita di biglietti di lotteria verso pagamento rateale.** I prezzi nei prospetti sono calcolati il minimo possibile. — Offerte sub **„Bankinstitut T. 601"** inviare all'UFFICIO ANNUNZI **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

Fabbrica Registri Commerciali
A. Grünsfeld & C.
Vienna, II
Ogni sorta di libri per scrittoio

Nuovo Deposito GHIACCIO
NATURALE ED ARTIFICIALE
Via del Salice N. 4
(Filiale del deposito di via S. Giovanni)
Vendita all'ingrosso e al minuto.

Il personale già addetto al Negozio di oreficeria-gioielleria
CARLO VECCHIET
venne assunto dall' orefice orologiaio
T. DOBNER, Corso 36

Per breve tempo ancora
con nuovi colossali ribassi
continuerà la liquidazione delle merci esistenti
nel negozio vestiti fatti e stoffe da uomo
ALL'UNIVERSO
Piazza Carlo Goldoni 1 (edificio del „Piccolo")
Approfittate della vera cuccagna!
Unica occasione di vestire elegantemente con poco denaro.

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

Orologi d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane.
Orologi di precisione - Regolatori in ogni stile.
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste

ARTURO GORTAN
DEPOSITO OLIO, CAFFE', RISO
Trieste, Via Torre Bianca N. 45
(angolo via Giosuè Carducci)
OLIO D'OLIVA FINISSIMO
a soldi 48 il litro

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria ditta giovane per corrispondere in tedesco e croato, preferito se con qualche cognizione d'ungherese. Offerte al Piccolo sub «Diligenza» 7384

CERCASI apprendista con paga negozio manifatture. Carlo Walcher, Malcanton 7. 609

CERCASI cameriera che intendasi di cucina. Presentarsi nella mattina in via Nicolò Machiavelli 17, II piano. 425

CERCASI ragazzo attivo per negozio vetrami. Presentarsi con genitori. Indirizzo Piccolo. 319

CERCASI praticante per Casa di spedizione. Offerta «Praticante 1907» Piccolo. 79

CERCANSI ragazze e garzone con paga per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, Corso 37. 4406

CERCASI garzona stiratrice per rimanere in lavoratorio, buona paga. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 7565

CERCANSI mezze lavoranti, garzone principianti sarte signora. Stadion 7, III, destra. 757

CERCASI donna per allattare bambina. Via San Francesco 38, II, porta 7. 7557

CERCASI garzona con paga lavoro bianco commissione. Barriera 7, II. 7563

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 742

CERCASI giovane per primaria casa spedizioni a Vienna adatto per acquistare clienti in Dalmazia, che conosca bene l'italiano, il tedesco ed anche il croato e che abbia già visitato le piazze dalmate, anche in altro genere. Offerte sub «Acquisition» ferme posta centrale Trieste. 7540

CERCASI prontamente garzona sarta donna, buona paga. Via Scalinata 2, I. 734

CERCASI prestaservizi a ore interrotte, anti e pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 736

CERCASI ragazzetto o ragazzetta intelligente, per apprendere arte fotografica. Indirizzo Piccolo. 733

CERCASI brava domestica buone referenze. San Nicolò 14, I destra. 636

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Sorgente 7, IV. 664

CERCASI praticante per studio avvocatile; richiedesi conoscenza italiano, tedesco. Pronte offerte al Piccolo «Paga subito». 659

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Canova 22, IV. 649

CERCASI subito ragazza per famiglia tedesca (3 persone). Rivolgersi via Economo 14, I p., porta 7. 7475

CERCASI donna servizio per tutto il giorno. Via Donadoni 2, p. I, p. 6. 7472

CERCANSI lavoranti sarte donna. Corso 47, IV p. 630

CERCASI giovane bambinaia. Via Chiadino 86, II. Villa Pettinello. 617

CERCASI brava sarta vestiti donna per fuori, campagna. Offerte Piccolo sub «Giovane brava». 619

CERCANSI bravi piazzisti per nuovi apparati illuminazione a gas. Offerte con referenze «A. M. 30» al Piccolo. 611

CERCASI lavorante calzolaio. Via Donadoni 28. 7466

CERCASI prontamente serva friulana capace tutti i lavori, col mensile da 18 a 20 corone. Indirizzo Piccolo. 730

CERCASI ragazza per lavare. Via Poste 7, latteria. 7531

CERCASI donna servizio, onesta, a ore. Via Ponterosso 3, III. 699

CERCASI brava domestica. Via Giovanni Boccaccio 7, secondo. 729

CERCASI brava corrispondente italiano-tedesco, stenografa, dattilografa, buone referenze. Offerte Piccolo «C. D. 21». 610

CERCASI un portinaio per casa signorile. Rivolgersi in via dell'Acquedotto N. 26, II piano, dalle 12 alle 2 pom. 725

CERCANSI prontamente lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 718

CERCASI domestica anche friulana per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II. 723

CERCASI subito ragazza per portare bambina al dopopranzo. Via Kandler 8, III. 7512

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 719

CERCANSI agenti per negozi in genere. Presentarsi via Barriera 1. 7571

CERCASI brava ragazza sappia un poco cucinare, 16-20 cor. Via Barriera 6, I p., dalle 8-10 e 3-5. 7490

CERCASI prontamente ragazzo per negozio, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 691

CERCASI giovane 16-18 anni per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 694

CERCASI ragazza per latteria. Rivolgersi via Madonnina N. 50. 696

CERCASI garzona sarta da donna. Gatteri 10, I, sinistra. 701

CERCASI capace domestica buoni attestati per 15 maggio. Acquedotto 75, porta 5. 709

CERCASI prontamente cameriera. Via Fontanone 5, piano III, presentarsi lunedì nella mattina. 687

CERCASI intelligente, allievo per fonderia. Indirizzo al Piccolo. 690

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Stadion 4, IV, destra. 7487

CERCASI prontamente donna di servizio; rivolgersi via Belvedere N. 27, p. 11, piano II. 684

PRIMARIA Società assicurazioni vita cerca capaci collaboratori, persone distinte, ottime condizioni. Offerte Piccolo sub «Labor». 7501

SARTA donna cerca bravissima lavorante. Indirizzo Piccolo. 9376

GARZONA principiante con paga cercasi per piccolo lavoratorio da signora; si va poco in giro. Indirizzo Piccolo. 745

FATTORINO cercasi, lavoro leggero, escluso non parlando anche tedesco. Salario settimana cor. 18. Indirizzo Piccolo. 751

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno; inutile presentarsi senza buoni certificati. Via Tivarnella N. 3, IV, porta 18. 9375

RAGAZZO per negozio cercasi subito, 5 corone. Negozio Mitis, San Nicolò 32. 7572

10.000 corone cauzione offronsi posto cassiere, altro fiducia, conoscenza italiano-tedesco-slavo-francese. Offerte Piccolo «Fiducia». 637

CONDUTTORE per deposito di vini cerca agenzia via Caserma 16. 666

PRATICANTE di buona famiglia bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte sub «Fleissig 90». 638

PRONTAMENTE cercansi garzoni per uso pistoria. Indirizzo al Piccolo. 624

RAGAZZO con paga, per negozio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 728

PIAZZISTA per visitare commestibilisti nonchè famiglie, verso stipendio fisso e provvigione, cercasi. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 474

RAGAZZO principiante per negozio con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 465

DOMESTICA cercasi prontamente che sappia cucinare, corone 26 mensili, escluso stirare. Indirizzo al Piccolo. 598

CERCO prontamente praticanti scrittoio, più signorina tedesca praticante. Indirizzo Piccolo. 762

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore di mattina. Indirizzo al Piccolo. 714

GARZONA sarta donna cercasi. Giacinto Gallina N. 2, p. I. 640

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La Consulta della Comunità Greco-Orientale,

profondamente commossa, partecipa il decesso dell'indimenticabile benemerito

Barone Paolo de Ralli

che per molti anni coprì la carica di Presidente della Comunità.

TRIESTE, li 10 Maggio 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI onesta, mattina, dopopranzo, corone 20, cercasi. Via Pozzo del Mare 1, III. 7521

PRESTASERVIZI trova pronto collocamento. Via Carlo Ghega 2, II destra. 674

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Petrarca 3, I piano. 670

SERVETTA cercata prontamente da piccola famiglia. Via Cologna 23, secondo. 7515

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Giulia 88. 7329

RAGAZZO mezzo facchino cerca la libreria G. Chiopris. 7538

PRESTASERVIZI brava cercasi per tutto il giorno. San Francesco 12, porta 15. 760

PRESTASERVIZI giovane libera dopopranzo cerca occuparsi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 695

CASSIERA per Hôtel-Restaurant in provincia, cercasi prontamente. Indispensabile slavo, tedesco. Indirizzo Piccolo. 600

CERCO una cuoca per osteria dalmata. Via Concordia N. 7. 7508

SIGNORINA media età, buonissima famiglia, brava per qualunque lavoro domestico, seria, onesta, con buoni certificati, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo e signora. Offerte al Piccolo «Brava massaia». 7500

RAPPRESENTANZE per Trieste cerca ditta in commissioni. Offerte «M. B. 146» al Piccolo. 7485

1000 cor. cauzione darebbe venticinquenne posto di fiducia presso buona ditta. Indirizzo al Piccolo. 755

OFFRESI per Trieste e Provincia capace macchinista approvato. Gentili offerte al Piccolo «Capace 47». 613

GIOVANE, esame maturità, perfetto corrispondente francese e inglese, conoscenza tedesco, italiano, pratico ramo spedizioni, offresi. Offerte «K. C. 22» Piccolo. 669

OFFRESI ragazza capace tutti lavori domestici, buoni attestati, anche per cameriera, dalle 8-7. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 662

OFFRESI signorina quale venditrice pasticceria. Offerte Piccolo sub «Pratica». 644

CERCO un posto come chauffeur meccanico. Indirizzo al Piccolo. 509

CERCO lavoro come pastaio o prestinaio. Offerte al Piccolo «Pastaio». 567

GIOVANE **con pratica commerciale e conoscenza italiano, francese, cerca posto, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Istruito»** 571

GIOVANOTTO contabile conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, offresi. Offerte «Attività» Piccolo. 516

GIOVANE pratico commercio, parlatore, stabilendosi Trentino, cerca serie rappresentanze ogni genere. Offerte al Piccolo sub «Rappresentanze». 572

VIAGGIATORE con molta conoscenza Istria Dalmazia cerca seria casa. Offerte sub «Abile L.» al Piccolo. 618

BRAVA cuoca italiana offresi giornata. Offerte sub «Cuoca» Piccolo. 7568

SIGNORA tedesca sarta donna capace offresi a giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 668

AMMINISTRAZIONE case assumerebbe persona zelantissima, modiche pretese, ottime referenze, cognizioni materie legali, prestante eventualmente cauzione. Offerte «Affarista» Piccolo. 612

SIGNORA offresi stirare lucido, corredi, cucito giornata. Offerte al Piccolo «Diana». 735

SIGNORINA offresi lavorare, rammendare e stirare. Offerte al Piccolo «Laboriosa 5000». 7499

ISTRUZIONE

SIGNORINA maestra, italiana, cerca colta signorina, signora tedesca o francese, per scambio conversazione. Offerte Piccolo «Scambio». 688

DISTINTA signora dà lezioni francese, tedesco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 697

GRATUITAMENTE prima lezione francese, anche domicilio. Inimmaginabile sistema, superiore qualsiasi. Persuadersene scrivendo Piccolo «Fatti, non lusinghe». 7559

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 625

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 42

A qualsiasi condizione maestro comunale impatisce lezioni, assume altro lavoro. Offerte «Necessità» Piccolo. 418

APPRENDONSI piano, mandolino brevissimo tempo da brava maestra. Lezioni proprio domicilio. Barriera 14, II. 716

MODERNE School francese, inglese, tedesco, italiano, materie commerciali, corsi cor. 5 mensili, lezioni singole 2-3 cor. Carlo Ghega 2. 7558

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato cerca per primo giugno stanzetta con costo. Offerte con prezzo «Posticipato» Piccolo. 623

CERCASI piccolo appartamento vuoto, stanza e cucina, subito, centro città, 17 fiorini mensili. Gentili offerte via Andrea Rapicio N. 4, I. destra. 676

CERCASI piccolo quartiere ammobiliato ad Opicina per giugno, luglio, agosto. Offerte Piccolo sub «Opicina». 693

CERCASI stanza ammobiliata eventualmente costo. Offerte al Piccolo sub «Generale». 660

CERCASI stanzetta ammobiliata ingresso libero. Indicare prezzo, offerte «Peppi» Piccolo. 7542

AFFITTANSI stanza ammobiliata, pure camerino. Via Sanità 5, III destra. 654

CERCASI magazzino o bottega in affitto, escluso mediatori. Offerte o presentarsi Barriera 1, primo. 7518

PENSIONATO cerca stanza vuota, costo, presso famiglia icraelita. Offerte «Pensionato» Piccolo. 9374

AFFITTANSI agosto 2 camere, camerino chiaro, cucina, fiorini 230. Rivolgersi Leo 7 a, V, p. 14. 683

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, soleggiata. Piazza Nicolò Tomaseo 1, III. 671

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe, stanze; prego rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 672

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 677

AFFITTANSI 3 bellissime camere ammobiliate con o senza cucina, bellissimo luogo boschivo in Carintia. Indirizzo al Piccolo. 620

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Istituto 31, p. 13. 7476

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori, volendo costo. Piazza Goldoni 10, porta 14. 632

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 4522

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, vicino Stazione nuova. Via Economo 16, primo. 7328

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 7534

AFFITTASI camera ammobiliata, sul davanti, due finestre. Chiozza 18, III, p. 12. 737

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata per 2 signori. Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 738

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Nicolò N. 29, I. destra. 746

AFFITTASI bellissima stanza, uno, due letti, primo piano. Pesce 5, angolo Cavana. 7545

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo, prezzo mite. Piazza Borsa 1, terzo. 741

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, volendo costo, uno, due signori. Nuova 18, III. 744

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Rapicio 3, I, porta 4. 754

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, I. 7561

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Rapicio N. 4, IV, destra. 759

AFFITTASI camera ammobiliata grande, due letti, finestre Acquedotto, buonissimo costo, presso coniugi soli. Acque 5, IV. 756

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Quartiere 3 camere per agosto. Via della Bora 1, II. 7342

AFFITTASI elegante stanzetta a studente o impiegato. S. Nicolò 11, IV. 9372

AFFITTASI prontamente una bella camera pianoterra. Via Luigi Ricci 6, porta 2. 7566

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 550

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per uno, due distinti signori, eventualmente costo. Sebastiano 4, II. 7379

AFFITTANSI quartieri di diverse grandezze e in diverse posizioni, prontamente e pel 24 agosto. Per informazioni e distinte rivolgersi via S. Michele 16. 2276

AFFITTASI stanza ammobiliata elegante, massima pulizia, presso signora sola. Via Farneto 35, I, porta 11. 7467

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, fiorini 9. Nicolò Machiavelli 8, II. 626

AFFITTASI un letto ad un onesto operaio, con o senza costo. Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 621

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Settefontane 50, pianoterra. 7491

AFFITTASI per agosto stanza grande, parchetti, gas, uso scrittoio, società, I, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 698

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, prezzo mite. Olmo 6, III. 7494

AFFITTANSI camera, cucina. Via Piccola fornace N. 1, p. III. 700

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas, costo. Affittasi camerino chiaro ammobiliato, costo. Foscolo 16, p. 15. 7497

AFFITTASI camerino, costo, lavatura, corone 9 settimanali. Maurizio 11, I. sinistra. 703

AFFITTASI prontamente grande stanza, eventualmente due letti. Toro 5, IV. 7502

BARCOLA affittasi quartiere con campagna per stagione estiva. Pertot 448. 689

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gioachino Rossini 30. 692

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vista Corso, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 680

STANZA affittasi ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 24, terzo, sinistra. 7555

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata Barriera, f. 9. Indirizzo al Piccolo. 724

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, uno, due letti. Ghiaccera 6, II. 7524

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero, prezzo mite. Chiozza 4, I. 722

AFFITTANSI una, due bellissime stanze parchettate, vuote. Giustinelli 6, I. 7525

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 7530

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo fiorini 24: vuota, uso di cucina. Via Palladio 6, II, vicino via Rossetti. 7532

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 7511

AFFITTANSI venti camere ammobiliate, variati punti e condizioni, prezzi ridotti. Barriera 1. 7520

AFFITTASI prontamente una elegante stanza. Via della Caserma 16, I. 7522

VIA Settefontane 372 affittasi prontamente camera con focolaio cor. 10 mensili. 7546

QUARTIERI camera, cucina, affittansi prontamente buon prezzo. Via Settefontane 483. 7547

DUE camere, cucina affittansi prontamente cor. 25 mensili (S. Giacomo) via Ponziana 628. 7548

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, cor. 20. Via Industria 525. 7549

BELLISSIMO quartiere 3 camere, dispensa, cucina, comfort moderno, prezzo ridottissimo affittasi prontamente. Via Industria 55. 7550

QUARTIERE splendido subaffittasi per agosto tre camere, cucina, poggiuolo. Piazza San Giovanni 6, II. 7535

VILLEGGIATURA Santa Lucia presso Pirano affittansi in campagna due stanze, cucina, cabina bagni mare, tutto ammobiliato. Scrivere Almerigo Fragiacomo, S. Lucia presso Pirano. 5272

STANZA elegante, 2 finestre, mobili nuovi, affittasi prontamente. Belvedere 31, pt. 7529

PER l'estate affitta 2 camere, cucina, boschi, bagni, Anna Lassnig, Kochenegg 52, presso Cilli, Stiria. 628

QUARTIERE 2 camere, 1 camerino, cucina, acqua, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Quartiere centro». 615

QUARTIERE di 3 camere, camerino, cucina, cantina, appigionasi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 4284

QUARTIERI bellissimi di 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto. Acquedotto 91, 93. 4283

GASPARE Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto davanti quartieri, di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina da corone 580 a corone 610; interno due camere, camerino, cucina da corone 450 a corone 480, massimo comfort. Affittansi due magazzini anche pronti, prezzo da convenirsi. Informazioni dal portinaio. 4866

PER due artieri affittasi camera con due letti. Alfieri 9, III, porta 9. 7567

VILLA **grande con tutte comodità, strada Gretta, affittasi prontamente o vendesi. Rivolgersi portiere Hôtel Delorme.** 7471

QUARTIERE 3 stanze, comfort moderno, su corte spaziosa affittasi. Prezzo 600 corone. Via Istituto 4. 7376

BELLISSIMO quartiere tre camere Acquedotto 34, stabile nuovo, affittasi agosto. 502

VILLEGGIATURA. Affittansi stagione due spaziosi appartamenti ammobiliati, installazione elettrica, acqua in casa, uso di annessa campagna; eventualmente stalla, rimessa. Posizione salubre, amena. Cormons. Riccardo Tomadoni. 525

VILLEGGIATURA. A Graz affittasi dal 1 luglio al 15 settembre, quartiere ammobiliato, composto di 2 stanze, camerino, tre letti, biancheria da letto, camera arredata per la servitù, cucina pronta, anticamera, servizio per quattro persone. Posizione stupenda, in prossimità di tutti i passeggi e della fermata del tram per tutte le direzioni. Scrivere sub «F. G. 117» fermo posta Graz. 57

SUBAFFITTASI **prontamente elegante quartiere 3 camere, camerino, cucina, vuoto od ammobiliato. Indirizzo Piccolo.** 747

VIA Giulia 18 subaffittasi prontamente, causa trasloco, bellissimo quartiere 4 camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzo vantaggiosissimo. 650

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, chiara, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 614

PRONTAMENTE o agosto affittansi 2 camere, cucina, pezzo orto, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 707

ACQUISTI VENDITE OCCASIONI

BICICLETTA da signora cercasi. Offerte Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 9339

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 661

FONDI compransi in Guardiella. Offerte sub «Guardiella» Piccolo. Indicare il prezzo. 705

DA vendere mobili da cucina. Via Belvedere 8, falegname. 7533

DA vendere vetrine, tavole da cucina nuove. Ferriera 25, falegname. 7539

DA vendere bellissimo divano con tappeti, due chiffonniers, due letti con suste, sgabelli, lavamano due posti, tutto moderno, volendo singoli pezzi. Via Chiozza 15, II. 678

DA vendere casa con buonissima acqua e bellissimo giardino, buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 540

VENDONSI ville signorili città, nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 205

VENDONSI diversi stabili città, posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 205

VENDONSI fondi per speculazione di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 205

VENDESI bicicletta americana prezzo mite. Istituto N. 26, I. 7648

VENDESI per 40 fiorini cucina completa cioè grande credenza fina con lastre ornamento, colapiatti con armadietto e tavolo. Molingrande 11, botteghino erbaggi. 7480

VENDESI servizio piatti 12 persone finissimo, non adoperato, metà prezzo. Boccaccio 2, porta 3. 727

VENDESI cucina economica bene avviata, causa partenza. Caffè Goldoni, Zanier. 710

VENDESI pistoria posizione splendida a buone condizioni, con favorevolissimi contratti farine. Indirizzo al Piccolo. 713

VENDONSI piccolo sparherd, tavola di cucina, 2 sedie, letto susta. Istituto 10, Marino. 7513

VENDONSI 2 letti con suste, armadio usati. Indirizzo al Piccolo. 717

VENDONSI prontamente sofà e sei poltrone; rivolgersi via Belvedere N. 27, p. 11, piano II. 684

VENDESI botteghino erbaggi e frutta, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 658

VENDESI vestito nero inglese fodera seta, elegantissimo, mai adoperato, costò fiorini 48 per 22. Indirizzo Piccolo. 642

VENDESI lucroso negozio rendita garantita 50 per 100, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 657

VENDESI deposito olio con decreto commestibili, causa malattia, prezzo assai conveniente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 656

VENDESI negozio commestibili-coloniali centrica posizione, lavoro sicuro; causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 647

VENDONSI tavole crociera, sedie, parastufa, letto ferro, bauli, cassoni. Indirizzo Piccolo. 648

VENDONSI chiffonnier, letto, susta buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 750

VENDESI cappello cresima quasi nuovo. Via Caserma 17, III, 7. 7556

VENDESI letto con susta nuovissima, buon prezzo. Via Belvedere 2, p. V. 7552

VENDONSI libri tedeschi, italiani, dizionari diverse lingue. Via Ponterosso 3, terzo. 699

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale completa nuovissima per fiorini 230 nonchè elegante divano fiorini 50 e bellissimo armadietto nuovo fiorini 38. Canova 13, porta 4. 7489

VENDESI grasso naturale a cor. 1.50. Rivolgersi via Concordia 25, IV. 7496

BICICLETTA da signora vendo buon prezzo. Via Commerciale 42, III. 682

CANE da pastore «colljè» scozzese pura razza, docilissmo, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 706

CLEVELAND quasi nuova vendesi prezzo mite. Via Cecilia 13, IV sinistra. 7527

BICICLETTA nuova elegantissima, contropedale, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 704

OCCASIONE per sposi vendonsi fina stanza matrimoniale, splendida stanza pranzo e moderna cucina tutto nuovo. Visitare dalle 9-4 Petronio 5, I. 7537

OCCASIONE cresima vendesi vestito crema nuovo ragazzo dieci anni. Indirizzo Piccolo. 739

BRAZZERA 20 tonnellate vendesi anche senza attrezzi per maona. Dirigersi pontone carenaggio Sacchetta. 740

BICICLETTA contropedale quasi nuova vendesi buon prezzo. Stadion 29, commestibili. 7541

BILANCIA decimale kg. 1000 buonissima vendesi. Riva del sale pesa Martinelli. 740

BICICLETTE Cleveland e Peugeot, ottimo stato, vendonsi. Via Nuova 22, portinaio. 761

LAVAMANO da barbiere, con marmo, 4 quadri ad olio vendonsi. Via Campanile 3, quarto piano. 751

DUE letti moderni completi, materassi lana nuovi, divanetto, bellissimi quadri «Otello» vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 763

VENDE famiglia privata: due solide suste nuove ben lavorate metri 1.85 per 0.85; metà costo. Via San Marco 14. (Rivolgersi barbiere). 764

CARRETTO due ruote leggero, buono stato vendesi. Caserma 14, corte 1-2 pom. 7479

STUPENDO regalo cresima, orologio d'oro con catena prezzo irrisorio. Carducci (Torrente) 32, porta 6. 7506

OCCASIONE vendesi splendido fornimento salotto, divano con galleria. Farneto 17, tappezziere. 721

PIANINO ottimo stato vendesi 200 fiorini. Acquedotto 59, terzo. Dalle 8-12 ant. 7507

PIANOFORTE concerto, ottimo stato vendesi fiorini 80. Via Scoglio 278 (attiguo Villa Risorta). 7526

PIANO concerto meccanica inglese, ripetizione, corde incrociate vendesi. Fabbri 1. 7469

PIANINO noce opaca, corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Fabbri 1. 7469

BICICLETTA Peugeot quasi nuova, altra senza mozzo libero vendonsi. Corso 20, pasticceria. 7503

PIANINO nero e violino d'autore vendonsi occasione. Barriera 17, Giuseppe Bremitz. 748

LATTERIA, pasticceria elegante, valore duemila cedesi cinquecento fiorini. Indirizzo Piccolo. 627

OCCASIONE vendo in giornata diversi mobili stanza buono stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 711

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 205

TRATTORIA vendesi, molto lavoro, vicino stazione Meridionale, assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 273

CARROZZINI folo levabile, domatrici-charrette e finimenti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 337

FONDO suburbio piano con casetta, stalla, pozzo vendesi. Buona speculazione. Indirizzo Piccolo. 544

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 7194

BICICLETTA Puch ultimo modello di lusso, elegantissima quasi nuova, vendesi con garanzia per 2 anni, corone 250. Piazza Barbacan 4, I, destra. 7377

FOCOLAIO economico (sparherd) per cucina economica, con cappa di lamerino vendesi. Portinaio via Istituto 4. 7375

BICICLETTA nuova per signora vendesi prezzo conveniente. Guardiella 858, casa Volpich. 7448

LANDAU **splendido vendesi, prezzo mite. Macelleria via del Bastione 4.** 310

OCCASIONE. Vendesi prontamente bicicletta buonissima, prezzo mite. Liquoreria Media 41. 715

PIANINO premiata fabbrica vendesi causa partenza, ultimo giorno, esclusi rivenditori. Acquedotto N. 5, II p., porta 11. 734

MANTELLO cerata, stivaloni uso marittimo, altri effetti vestiario vendonsi. Gatteri 16, I, porta 5. 712

BICICLETTE quasi nuove, contropedale vendonsi. Buda, Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 641

CEDESI prontamente azienda commerciale avviatissima per corone ottomila, lavoro garantito lucrosissimo. Indirizzo al Piccolo. 653

NEGOZIANTE con deposito vini centrica posizione cede azienda causa altri affari, eventualmente socio con modesto capitale. Scrivere Piccolo «Buon affare». 7536

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA donna che ha ricevuto martedì alle 5½ in fallo paio buccole al Monte prego portarle al Piccolo scanso dispiaceri; conosciuta anche dal Monte. 7477

SMARRITO ciondolo pietra bruna americana Piazza Goldoni-Teatro Rossetti; mancia portandolo Piccolo. 645

SMARRITO giovedì mattina da bambina quale ricordo della sua defunta madre crocetta con diamanti. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola via F. D. Guerrazzi N. 15, pianoterra. 673

SMARRITO pezzo catenella con ciondolo d'oro sala Berger; l'onesto rinvenitore è pregato portare verso mancia Cavana 9, negozio Pontini. 7470

SMARRITO venerdì mattina spilletta d'oro con rubino. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 686

AVVISI DIVERSI

DANTE. Ricorrendo il tuo compleanno aggradisci i miei sinceri auguri. Spero in breve aver il bene di esprimerli a viva voce. Mercoledì passerò. 663

ROSE. Non avete letto inserzione primo maggio «Piccolo»? Perchè non rispondete? Speravo potervi vedere, ma ormai molto difficile. Sono triste, desolato. Vostra immagine adorata solo mio conforto. Supplicovi scrivermi diffusamente. 5269

MIRAMARE. Giovedì portai lettera con denaro posto indicatomi. Ha ricevuto? Infinite grazie. F. 753

BELLA figlia dell'amore. Letta inserzione martedì? rividila mercoledì, astenuimi causa nuova compagnia; domandommi ora (8.7) per accertarsi? attendo; infiniti. Reminiscenza Rigoletto. 7455

SIGNORINA quarantenne di distinta famiglia con piccola dote, onesta, seria, di cuore, brava massaia, vorrebbe fare conoscenza scopo matrimonio con distintissimo signore oppure vedovo con pochi figli, con posizione sicura. Lettere anonime vengono respinte. Scrivere fermo posta centrale «Distinta». 7498

FIORI di maggio. Infinite grazie per la lettera alla quale ora rispondo. Potrete ritirare come voi fissato. Tanti i più affettuosi saluti. 758

THEA. Ricevute!!! riconoscentissimo, di vero cuore ti ringrazio. Le tante prove di sincero immenso affetto mi persuadono più che ogni espressione!!! L'amore tuo intenso si confonde tutto con il mio ardentissimo. A te unica speranza della mia vita, tutta la mia devozione, tutta l'anima mia, tutto il mio cuore. Due inserzioni non vennero pubblicate. Ritira!!! Milioni infuocatissimi. 7570

MARTEDI grasso. Vi cerco sempre e voi... non vi fate vedere! Mi avevate pur promesso che verrete di quando in quando ed invece Vi tenete ritirata quanto mai possibile! Vi chiedo così poco per essere felice. Se voi sapeste quanto mi rendete felice quando ho il bene di vedervi sono certo che non sareste tanto cattiva! Vi vedrò oggi? Ricevete un saluto affettuoso da chi vi adora. 7571

UCI. Lasciatemi pensare di Lei soltanto, di Lei che solo amai e che amo ancor, lasciatemi versar l'amaro pianto, nessun incanto esiste or più per me. Tuo Fernando. 7564

FIORI di maggio dicano sono tua e sarò tua. Saluti. Ritirare solito. 679

MATRIMONIO. Studente università scarso mezzi ultimare studi sposerebbe signorina o vedova con piccola dote, purchè onesta. Scrivere sub «Felicità» posta centrale. 635

POSSIDENTE causa poco conoscenza di famiglie private cerca in questo modo signorina oppure vedova giovane bella presenza e dote, scopo matrimonio. Offerte serie alla posta cenerale «Possidente». Le lettere anonime vengono cestinate. 685

PINI. Lunedì non potrò venire, ti aspetterò mercoledì. Tanti saluti. 7569

MARIA Cerne 54. Risposta dal 19 marzo, pregata prelevare lettera fermo posta centrale. 655

15. Chi la seguì domenica sera fino a casa, la prega, nella speranza di simpatia ricambiata, di voler dargli un appuntamento sotto «E. V.» fermo posta centrale. Maiolica. 7482

G. G. Tommaseo. Vedendo i vostri sguardi rivolti spesso verso di me gradinata sopra voi, speravo mi avreste atteso. Disillusione. Alla posta lettera vostre iniziali numero vostro ufficio. Marcella. 622

DISTINTA signorina colta, bell'aspetto, priva conoscenze, desidera contrarre matrimonio con signore serio, benestante, età 36-40. Offerte particolareggiate, anonime escluse. Posta Stadion sub «Mariage». 7465

STEFANIA troverete lettera alla posta. Marino Umago. 720

G. 7. Ti attesi invano sabato. Soffersi molto; tua lettera confortommi alquanto. Giudichi male. Attendoti. Infuocatissimi dal tuo tutto. 6370

DOLORE. Povera martire, quanto soffri per causa mia. Coraggio. Ti scongiuro scrivimi se ti è possibile. Sempre tuo. 7523

SIGNORE solitario desidera conoscenza, scopo futuro matrimonio, con signorina colta, al massimo venticinquenne. Gentili offerte sub «Echte Herzensbildung» Hauptpost restante. 7516

THEA. Ritirato!! Grazie amor mio, le ultime tue notizie mi rallegrano. Dalle tue frasi ricolme d'affetto mi sento tanto, tanto compensato. Con il cuore riconoscente e traboccante di felicità immensa, t'invio tutte le tenerezze di cui è capace l'anima mia tuissima. In altro modo mi riservo risponderti più liberamente. Ieri inserito, giornale omessa pubblicazione. Giurandoti eterna fedeltà, con miliardi ardentissimi. 639

SPEME... Stando al caffè mercoledì e venerdì l'ho riveduta. Felice quella casa cui entra, ma perchè negarmi uno sguardo che attendo ansioso. Giasone. 9373

OCEANO. Ritirate posta centrale oggi sabato mattina. Mens-sana. 652

GIULIO. Ritira lettera e denaro fermo posta. Lara. 702

THEA. Senti lo spirito mio aleggiarti continuamente intorno??? A te gioiello inestimabile, luce dei miei occhi, tutte le mie brucianti carezze, tutto ciò che di più bello, affettuoso, gentile racchiude l'anima mia. Al mondo te sola adoro, odio tutto il resto. Milioni infuocatissimi. 593

GIOVANE distinto cerca conoscenza con signorina ventenne indipendente scopo matrimonio. Scrivere con fotografia sub «Dottore 24» posta centrale, massima serietà. 5270

CERCO amico per far gite insieme. Scrivere «Allegro» fermo posta Stadion. 7510

CERCASI capitalista per avviatissima azienda commerciale, esclusi mediatori. Offerte «Z. 73» al Piccolo. 7478

400 corone cercansi verso forte interesse, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 752

COSTO eccellente viennese. Sebera, via Caserma 16, I, porta 3. 667

MANTELLINE nere pizzo 7.50. Mantelli alpagas 12.50. Bluse seta 4.80. Gonne Panama 4.50. Jess, Barriera 15. 7514

SIGNORINA prega persona di cuore imprestasse fiorini 50, restituirebbe mensilmente buon interesse. Offerte «Signorina» al Piccolo. 7509

PERSONA onesta solvibile prega prestito 400 corone bene assicurate, levandosi d'uno strozzino. Gentili offerte sub «Fortuna» Piccolo. 708

CORONE 250 cerco oggi, buon interesse. Offerte «Garantito» posta Stadion. 7551

CERCANSI 12.000 cor. per sostituire secondo luogo dopo 28.000 in prima cassa risparmio. Offerte sub «12» al Piccolo. 681

CERCASI mutuo 8000 sopra ipoteca beni immobili in Dalmazia valore 40.000. Offerte Piccolo sub «Dalmazia». 7474

DISPONIBILI prontamente (anche per seconde intavolazioni) diversi capitali. Indirizzo Piccolo. 205

CERCANSI corone 60.000 e altre 40.000 verso ottime seconde intavolazioni su stabile città dopo prime pupillari. Indirizzo al Piccolo. 351

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VENDESI VILLA SIGNORILE presso Gradisca composta di uno splendido palazzo con una ventina di locali arredati col maggior lusso, sala da concerto, bagni a vapore, avente il miglior parco del Friuli dell'estensione di 3000 tese quadrate, scuderia e rimessa per 6 cavalli e abitazione per cocchiere e colono, vastissima campagna dell'area di 8000 tese quadrate con entro villino per la servitù, giuoco di birilli ecc. ecc. costò fior. 120.000 vendesi per fior. 60.000 cassa pronta, eventualmente permuta con stabile in Trieste; vendesi altra villa pure in Gradisca con splendido parco e giardino con alberi fruttiferi circa 2500 tese quadrate, con 10 locali arredati col massimo comfort, bagno, stalla, rimessa, casa colonica per fior. 20.000; vendonsi tre splendide case nuove esenti da imposte, posizione nel centro della città di Trieste con una rendita dell'8½%; corone 500.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni 3 al 4¼% per le prime e censo da convenirsi per le seconde. Rivolgersi presso Rodolfo Steidler reperibile giornalmente dalle 8½ alle 9½ ant. Caffè Tommaso e dalla 1 alla 1½ pom. in via Raffineria N. 2, III p. Telefono Caffè 791, telefono d'abitazione 1882. 726

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 8732

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, buon prezzo. Olmo 6, III. 7495

AFFITTANZE. Chi ha quartieri, botteghe, magazzini d'affittare, case, fondi, negozi da vendere mandi offerte ufficio Progresso Barriera 8. 7486

PIANINI, pianoforti Mignon di firme mondiali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 7573

BUON costo frutto, caffè, vino fiorini [illegible] mensili. Indirizzo Piccolo.

VITELLO Tolmino 68, 80; coscetto 90, agnello 72, 80; carne manzo anteriore 60. Via Tintore 2, macelleria Pontoni.

MODISTA assortimento cappelli signore, bambine. Rimodernature ultima novità, cercasi garzona con paga. Via Sanità 8, I. 7484

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature garanzia e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. 7492

VITELLO Tolmino 68, coscetto 90, carne bovina 66. Macelleria Parini 15. 7483

CRESIMA. Preziosi assortiti acquistansi Monte Pietà prezzi bassi vendonsi. Piazza Borsa 9. 631

DISCHI: Sogno riservista. Prova-Odeon metà. Altri tutti prezzi. Scambio usati Wiegele, Belvedere 3. 643

CAUSA assoluta mancanza di spazio vendesi col 15% di ribasso uno straordinario assortimento mobili lucidi ed opachi garantiti per la loro solidità. Via Chiozza 1, Acquedotto 3. Giacomo Macerata. 7413

NEL lavoratorio da falegname via Torricelli 2, trovansi pronte ghiacciaie buonissime per privati, commestibili ecc., tavolo rotondo, tavoli colapiatti, credenze cucina, boccie legno santo, palle per birilli tutto a modico prezzo. 7481

COSTO per studente in buona famiglia pressi reali S. Giacomo cercasi. Scrivere Luigi Rosso, Pirano. 5273

CERCO domestiche, ragazze friulane, cuoche, prestaservizi. Agenzia Labor Pesce 5. 7543

OFFRO impiegati qualsiasi ramo, fattorini, cuochi, ragazzi commestibili, cassiere, venditrici. Primaria Agenzia Labor Pesce 5. 7544

POLLAME stiriano a fior. 1.10, burro Tolmino 1.12. Giovanni Suban, Passo S. Giovanni 2. 7562

TRADUZIONE dal tedesco, testi letterari, scientifici, commerciali in buona lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 634

PAGAMENTO **rateale. Vendiamo stoffe donna, ombrelle, ombrellini, biancheria, quadri, specchi, modiglioni, ecc. Levi-Bicchi, Madonnina 43, I.** 675

CERCANSI quartiere primo piano, adiacenze Corso, con stanza ingresso dalle scale, mediatore marittimo, cameriera per casa privata fiorini 17 mensili, serva qualunque età per piccola famiglia. Barriera 1. 7519

DOGHERELLE rovere, faggio, pavimenti abete; depositi Fonderia 7, legname Miclavez. 372

FRANCOBOLLI nuovi arrivi. Falzetti, album, che scambio verso partite francobolli comuni. Slataper, Via Canova 21. 405

COSTO eccellente viennese. Sebera, via Caserma 16, I, porta 3. 6824

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 6657

DOGHERELLE parchetti rovere, faggio prima, secondo qualità; grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 7166

BASTONI con manico argento novità. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5.

CRESIMA. Da Guglielmo Bruni gioielliere Corso 5 trovasi l'oggetto adatto.

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer Piazza Grande, Palazzo Municipale.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14.

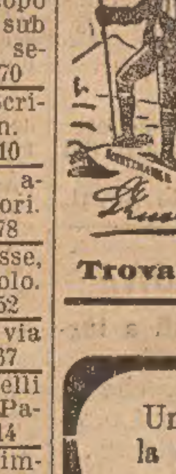
SALA PER INCANTI GIUDIZIARI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 11 maggio dalle ore 9 ant. e dalle ore 3 pom. in poi

Diversi anelli e orecchini d'oro in assortimento, broches d'oro, ecc., vendibili singoli pezzi.

Cerotto per turisti

di **L. LUSER.**



Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.

Deposito principale:

FARMACIA L. SCHWENK

Vienna-Meidling.

Esigere **Cerotto per turisti** di **LUSER** al prezzo di **Cor. 1.20.**

Trovasi intutte le Farmacie

Signore!

Un'invenzione sensazionale per la cura della pelle è soltanto il

Sapone senza soda

MANOL

di FEIGL.

La pelle diviene morbida e rosea, allontana tutte le impurità della pelle. **Manol** vendesi in scatole da Cor. 1.— e Cor. 2.— nelle farmacie, drogherie e negozi profumerie. Ove non si trovasse, si spedisce direttamente.

Fr. Vitek & C.°

Praga, Wassergasse 230

Francesco Giuseppe

ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

LOTTI TURCHI

In continuo progressivo aumento, ogni anno 6 estrazioni con molte vincite grossissime, la principale

di 600.000

Seicentomila franchi. Biglietti originali si vendono oggi per cassa a Cor. 196 circa presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, in rate da Corone 4 al mese. Estr. 1. Giugno. Trieste, 8 maggio 1907.